

USCITA STAZIONE LAN

A01 - Pensilina uscita stazione LAN

Pensilina con struttura in acciaio e pannello di rivestimento in alluminio con diverse finiture

A04 - Ascensori

Blocco ascensore con vano in cemento armato e pannelli di rivestimento in lastre di alluminio anodizzato lucido a specchio

A05 - Parapetto scale

Parapetto scale di accesso/uscita stazione in cemento armato e pannelli di rivestimento in lastre di alluminio anodizzato lucido a specchio

PAVIMENTAZIONI ESTERNE

P02 - Griglie e botole

Griglia di areazione removibile con lamiera forata da 5 mm zincata a freddo e verniciata a polveri termoidruranti; botola da pavimento complanare in alluminio calpestabile

P04 - Pavimentazione antitrauma

Pavimentazione antitrauma per esterni composta da granuli di gomma riciclata

P06 - Pavimentazione in pietra lavica

Pavimentazione in lastre di pietra lavica posate su strato di allettamento in malta mista a sabbia

OPERE A VERDE

V01 - Area a verde

Area a verde con terreno vegetale, sottofondo drenante in ghiaia e strato di separazione e rinforzo

V02 - Vegetazione arbustiva

Vegetazione arbustiva di seconda e terza grandezza - crf. elaborato "Abaco delle specie vegetali"

V03 - Vegetazione arborea

Vegetazione arborea di diversa specie - crf. elaborato "Abaco delle specie vegetali"

V05 - Area a verde su solaio di copertura

Tetto verde intensivo con terreno vegetale, strato drenante/riserva idrica in polietilene e strato di separazione in tessuto/non tessuto

ARREDO URBANO

U01 - Sedute

Seduta in conglomerato cementizio con superficie rivestita in lastre di basalto

U02 - Palo a stelo

Colonna luminosa LED con distribuzione della luce a fascio largo asimmetrica. Sistema ottico in versione Multi Lens Technology (MLT). Altezza 3500 mm, diametro palo 170 mm

U03 - Playground

Area gioco articolata con fasce di suolo "ondulato" rivestito con pavimentazione antitrauma per esterni composta da granuli di gomma riciclata

U04 - Box traslucido

Box traslucido multifunzionale con struttura in acciaio e rivestimento in policarbonato alveolare coestruso sp. 4cm



- Perimetrazione area di intervento
- Perimetrazione dello scavo
- Panchine
- Accesso edifici di rilevanza
- Alberi
- Pavimentazione in lastre di pietra lavica
- Pavimentazione in cubetti di porfido
- Pavimentazione in asfalto
- Pavimentazione in basolato lavico
- Pavimentazione stradale in asfalto
- Pavimentazione stradale in cubetti di porfido
- Pavimentazione stradale in basolato lavico
- Pavimentazione in lastre di gres

VEGETAZIONE ARBOREA E ARBUSTIVA DI PROGETTO

V03 - Alberi

- Alberi in vaso con circonferenza 18-20 cm a 1,30 m da terra
 - A1-f Quercus ilex
 - A1-e Celtis australis
- Alberi in vaso con circonferenza 16-18 cm a 1,30 m da terra
 - A2-b Albizia julibrissin
 - A2-c Ceratonia siliqua
 - A2-g Morus nigra
 - A2-i Pyrus calliantha 'Chanticleer'
- Alberi in vaso con circonferenza 12-14 cm a 1,30 m da terra
 - A3-a Cercis siliquastrum
 - A3-d Punica granatum

V02 - Arbustive

- V02.A Gruppi "naturaliformi"**
 - Arbutus unedo (25%), Spartium junceum (25%), Vitex agnus-castus (20%), Viburnum tinus (15%), Cornus sanguinea (15%), in gruppi di almeno 10 piante con densità di n. 2 piante/mq - in vaso 24 cm - a dimora su terreno nudo, con irrigazione a goccia - H 1,80-2,50 m
- V02.B Gruppi arbustivi medi**
 - Pistacia lentiscus (25%), Myrtus communis (25%), Rosmarinus officinalis (15%), Cistus spp. (C. purpureus, salvifolius) (15%), Gaura lindheimeri (20%), in vaso 18 cm, per gruppi di almeno 12 piante per specie e n. 3 piante/mq, a dimora su telo pacciamante, con irrigazione a goccia - H 0,80-1,20 m;
- V02.C Gruppi arbustivi "tappezzanti"**
 - Rosmarinus officinalis 'Prostratus' (50%), Helichrysum italicum (20%), Gaura lindheimeri 'Sisypus pink' (20%), Agapanthus africanus in var. (5%), Iris germanica (5%), in vaso 18 cm, per gruppi di almeno 12-15 piante per specie e con una densità di n. 3 piante/mq (7-9 piante/mq per agapantho e iris), a dimora su telo pacciamante, con irrigazione a goccia - H 0,40-0,80 m;

V01 - Prato

- V01.2 Prato rustico

REGIONE CAMPANIA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020
PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA PARTECIPAZIONE DEL 30/00/14
NUOVO COLLEGAMENTO IN SEDE PROPRIA TRA LA STAZIONE AV DI AFRAGOLA E LA RETE METROPOLITANA DI NAPOLI

ACaMIR
Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e RST

LINEA AFRAGOLA - NAPOLI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
(ai sensi art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108)

TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO - CARLO III

RAGGRUPPAMENTO:

Mandatario:
IDOM

Mandatari:

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLE PRESTAZIONI
SPECIALISTICHE:
Ing. Iain Mirones, Tuan

ACCOUNT MANAGER
Ing. Armando Allagrande

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giovanni Argento

APPROVAZIONE:

LINEA AFRAGOLA - NAPOLI
STAZIONI
SISTEMAZIONE ESTERNA
Stazione Ottocalli - Planimetria di progetto

P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0009

REV.	DATA	ID. AUTORE	P. APPROVATO	PRIMA EMISSIONE	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO
P01	Giugno 23	ID. AZZETTA / VALENTINO	P. MIANO / P. MIANO	PRIMA EMISSIONE	
		REDAITTO	CONTROLLATO	APPROVATO	AUTORIZZATO

USCITA STAZIONE LAN

A01 - Pensilina uscita stazione LAN

Pensilina con struttura in acciaio e pannello di rivestimento in alluminio con diverse finiture

A04 - Ascensori

Blocco ascensore con vano in cemento armato e pannelli di rivestimento in lastre di alluminio anodizzato lucido a specchio

A05 - Parapetto scale

Parapetto scale di accesso/uscita stazione in cemento armato e pannelli di rivestimento in lastre di alluminio anodizzato lucido a specchio

PAVIMENTAZIONI ESTERNE

P02 - Griglie e botole

Griglia di areazione removibile con lamiera forata da 5 mm zincata a freddo e verniciata a polveri termoindurenti; botola da pavimento complanare in alluminio calpestabile

P04 - Pavimentazione antitrauma

Pavimentazione antitrauma per esterni composta da granuli di gomma riciclata

P06 - Pavimentazione in pietra lavica

Pavimentazione in lastre di pietra lavica posate su strato di allettamento in malta mista a sabbia

OPERE A VERDE

V01 - Area a verde

Area a verde con terreno vegetale, sottofondo drenante in ghiaia e strato di separazione e rinforzo

V02 - Vegetazione arbustiva

Vegetazione arbustiva di seconda e terza grandezza - cfr. elaborato "Abaco delle specie vegetali"

V03 - Vegetazione arborea

Vegetazione arborea di diversa specie - cfr. elaborato "Abaco delle specie vegetali"

V05 - Area a verde su solaio di copertura

Tetto verde intensivo con terreno vegetale, strato drenante/riserva idrica in polietilene e strato di separazione in tessuto/non tessuto

ARREDO URBANO

U01 - Sedute

Seduta in conglomerato cementizio con superficie rivestita in lastre di basalto

U02 - Palo a stelo

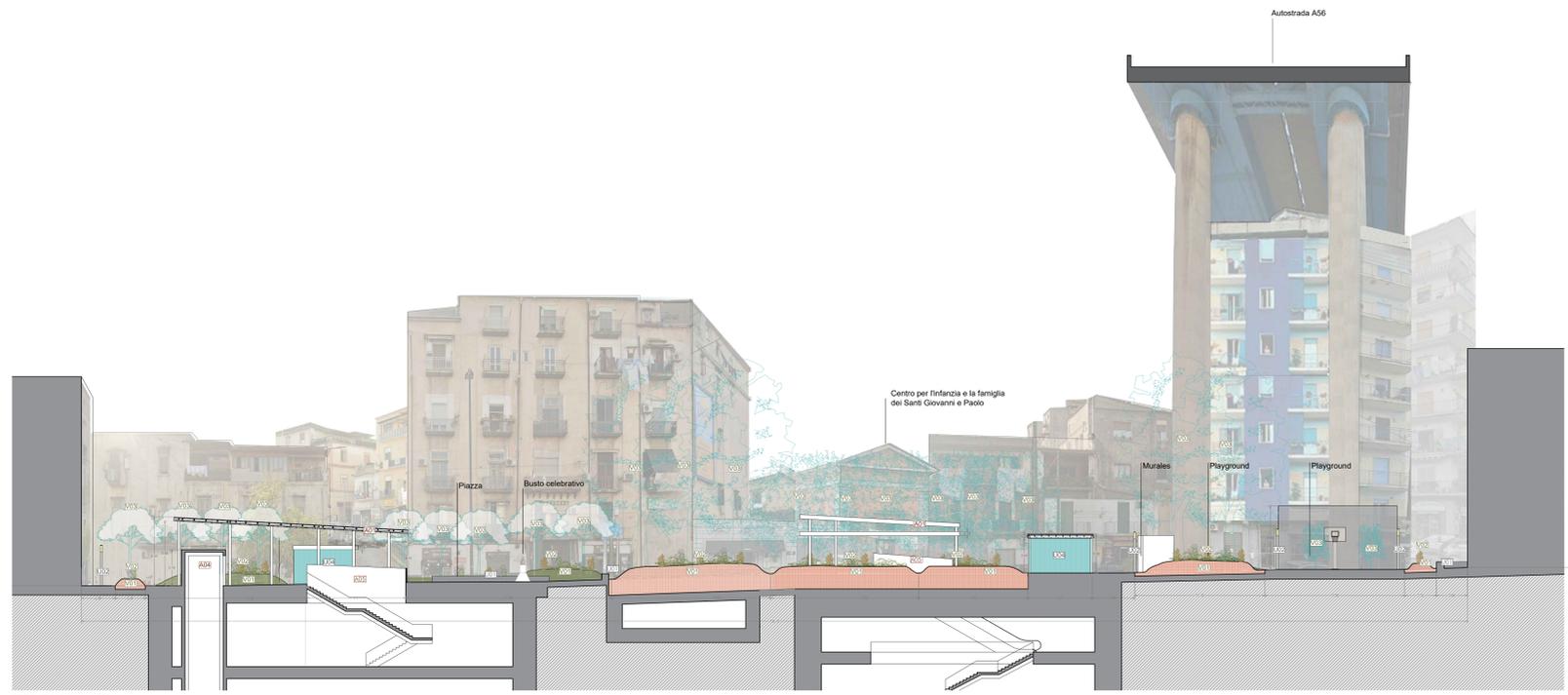
Colonna luminosa LED con distribuzione della luce a fascio largo asimmetrica. Sistem ottico in versione Multi Lens Technology (MLT). Altezza 3500 mm, diametro palo 170 mm

U03 - Playground

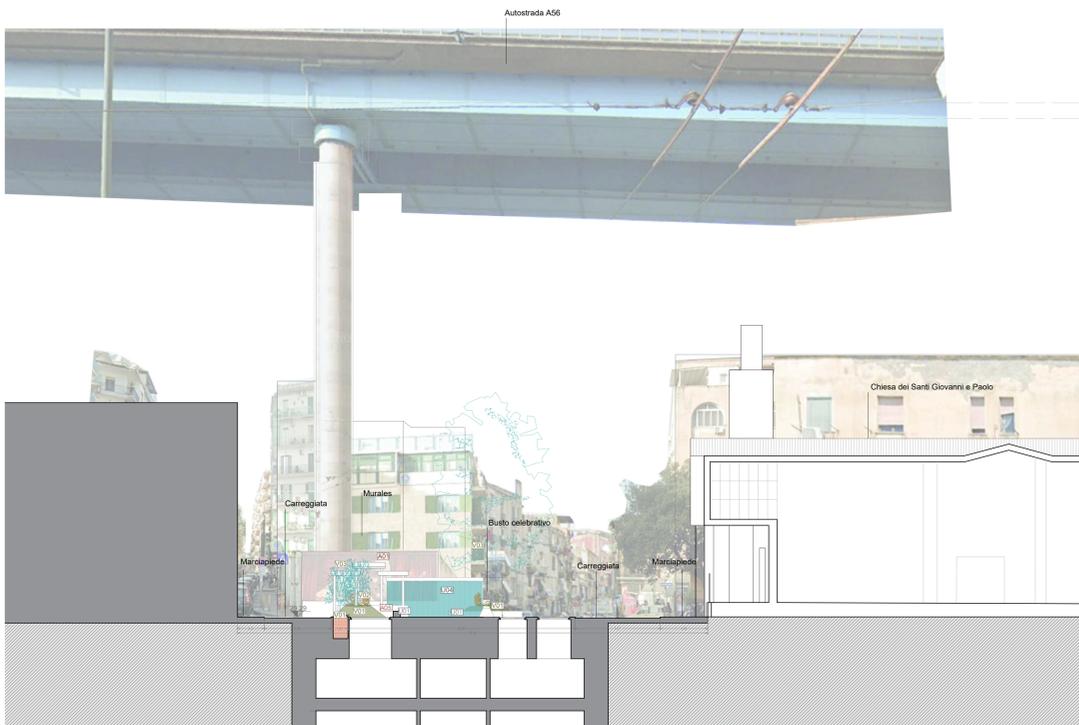
Area gioco articolata con fasce di suolo "ondulato" rivestito con pavimentazione antitrauma per esterni composta da granuli di gomma riciclata

U04 - Box traslucido

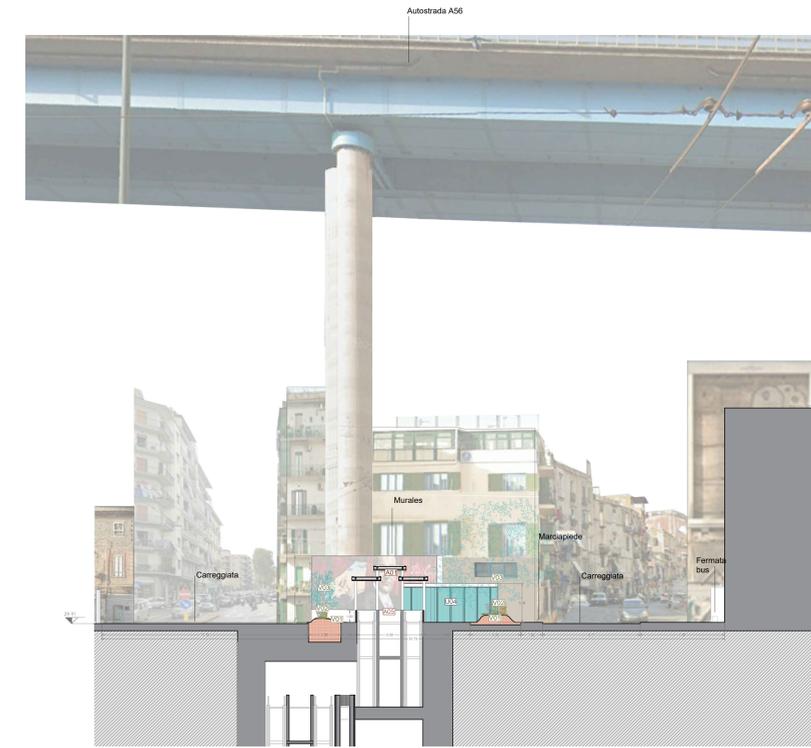
Box traslucido multifunzionale con struttura in acciaio e rivestimento in policarbonato alveolare coestruso sp. 4cm



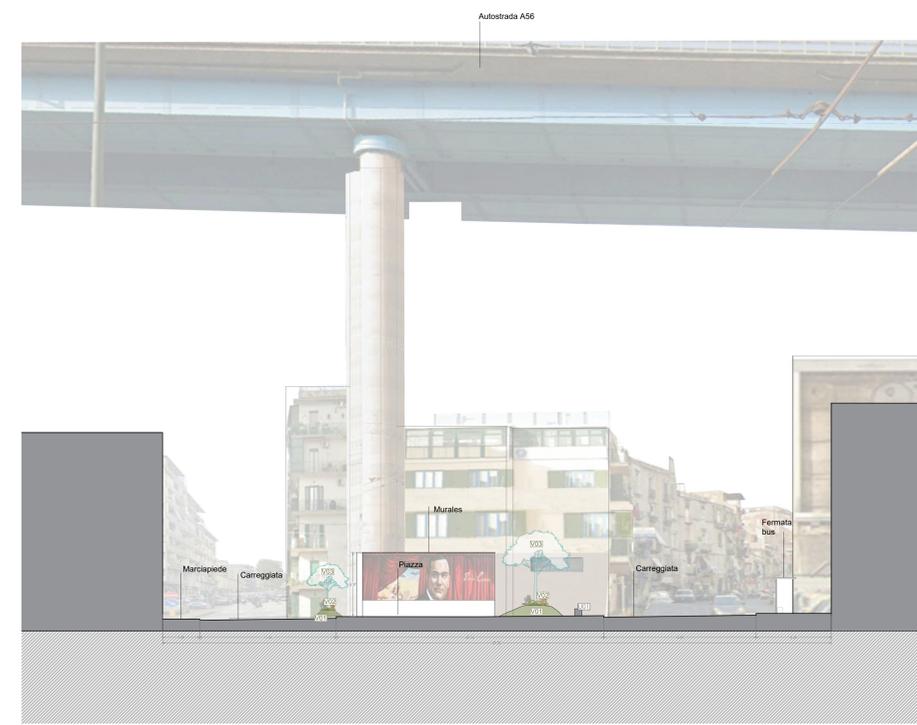
SEZIONE AA_Scala 1:200



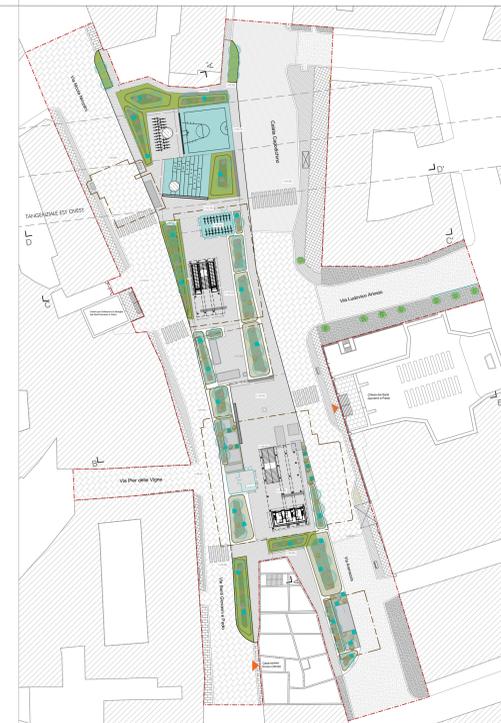
SEZIONE BB_Scala 1:200



SEZIONE CC_Scala 1:200



SEZIONE D-D_Scala 1:200



LINEA AFRAGOLA - NAPOLI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA E ECONOMICA
(ai sensi art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n.108)
TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO - CARLO III

RAGGRUPPAMENTO:
 Mandataria: **IDOM**
 Mandati: **TECNO SISTEMI**, **ROCK SOL**
ECOPLAME (CON COORDINATORE MIANO mesturzo)
 SPECIALISTE: Ing. Sam Mirone Triani
 ACCOUNT MANAGER: Ing. Armando Abategrande
 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Giovanni Argento
 APPROVAZIONE:

LINEA AFRAGOLA - NAPOLI
STAZIONI
SISTEMAZIONE ESTERNA
Stazione Ottocalli - Sezioni e prospetti di progetto 1/2

P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0010

REV.	DATA	INIZ.FIRMA	INIZ.FIRMA	INIZ.FIRMA	INIZ.FIRMA	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO
P01	Giugno 23	I. D. AZZETTA VALENTINI	P. MIANO	M. MESTURZO		PRIMA EMISSIONE

SCALA 1:200
 REDATTO [CONTROLLATO] APPROVATO [AUTORIZZATO]

USCITA STAZIONE LAN

A01 - Pensilina uscita stazione LAN

Pensilina con struttura in acciaio e pannello di rivestimento in alluminio con diverse finiture

A04 - Ascensori

Blocco ascensore con vano in cemento armato e pannelli di rivestimento in lastre di alluminio anodizzato lucido a specchio

A05 - Parapetto scale

Parapetto scale di accesso/uscita stazione in cemento armato e pannelli di rivestimento in lastre di alluminio anodizzato lucido a specchio

PAVIMENTAZIONI ESTERNE

P02 - Griglie e botole

Griglia di areazione removibile con lamiera forata da 5 mm zincata a freddo e verniciata a polveri termoidurenti; botola da pavimento complanare in alluminio calpestabile

P04 - Pavimentazione antitrauma

Pavimentazione antitrauma per esterni composta da granuli di gomma riciclata

P06 - Pavimentazione in pietra lavica

Pavimentazione in lastre di pietra lavica posate su strato di allettamento in malta mista a sabbia

OPERE A VERDE

V01 - Area a verde

Area a verde con terreno vegetale, sottofondo drenante in ghiaia e strato di separazione e rinforzo

V02 - Vegetazione arbustiva

Vegetazione arbustiva di seconda e terza grandezza - crf. elaborato "Abaco delle specie vegetali"

V03 - Vegetazione arborea

Vegetazione arborea di diversa specie - crf. elaborato "Abaco delle specie vegetali"

V05 - Area a verde su solaio di copertura

Tetto verde intensivo con terreno vegetale, strato drenante/riserva idrica in polietilene e strato di separazione in tessuto/non tessuto

ARREDO URBANO

U01 - Sedute

Seduta in conglomerato cementizio con superficie rivestita in lastre di basalto

U02 - Palo a stelo

Colonna luminosa LED con distribuzione della luce a fascio largo asimmetrica. Sistema ottico in versione Multi Lens Technology (MLT). Altezza 3500 mm, diametro palo 170 mm

U03 - Playground

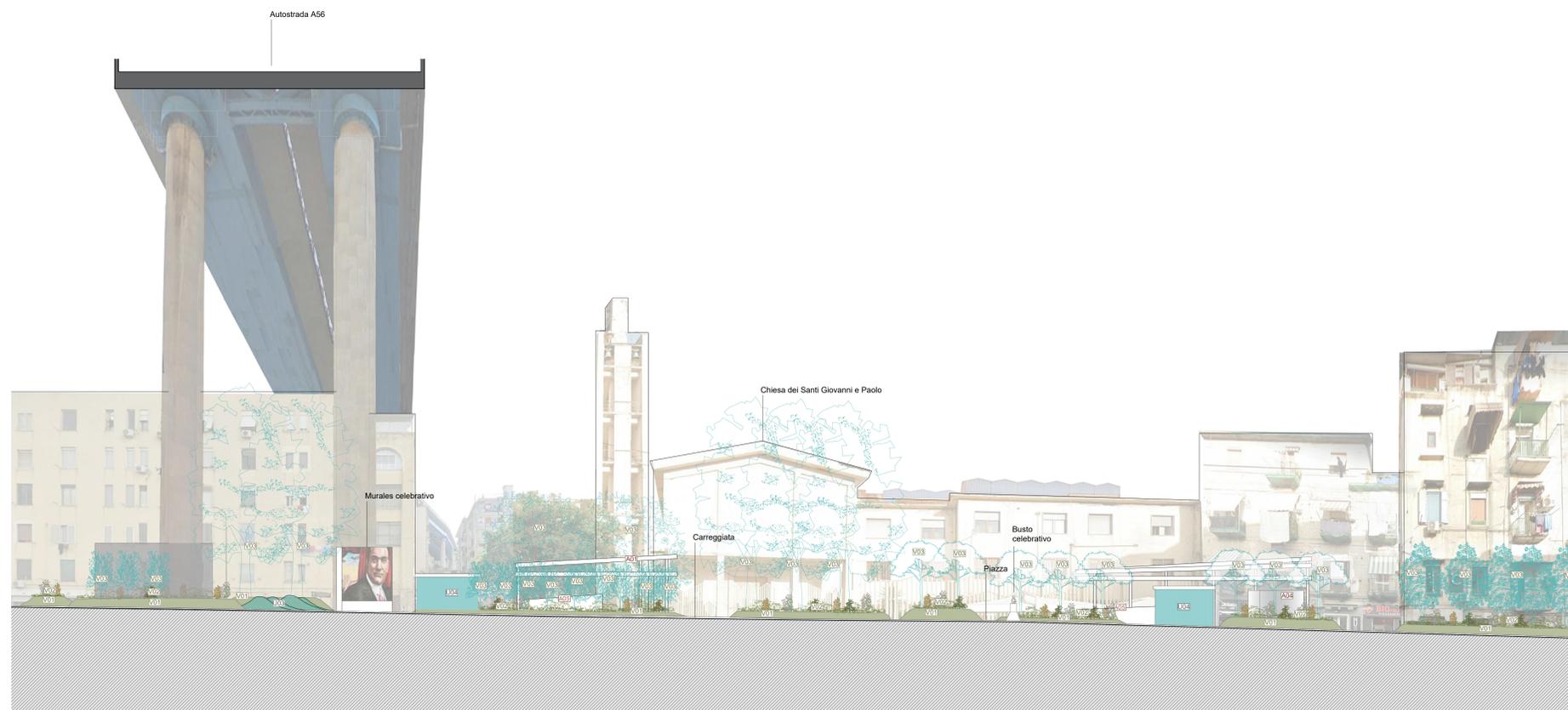
Area gioco articolata con fasce di suolo "ondulato" rivestito con pavimentazione antitrauma per esterni composta da granuli di gomma riciclata

U04 - Box traslucido

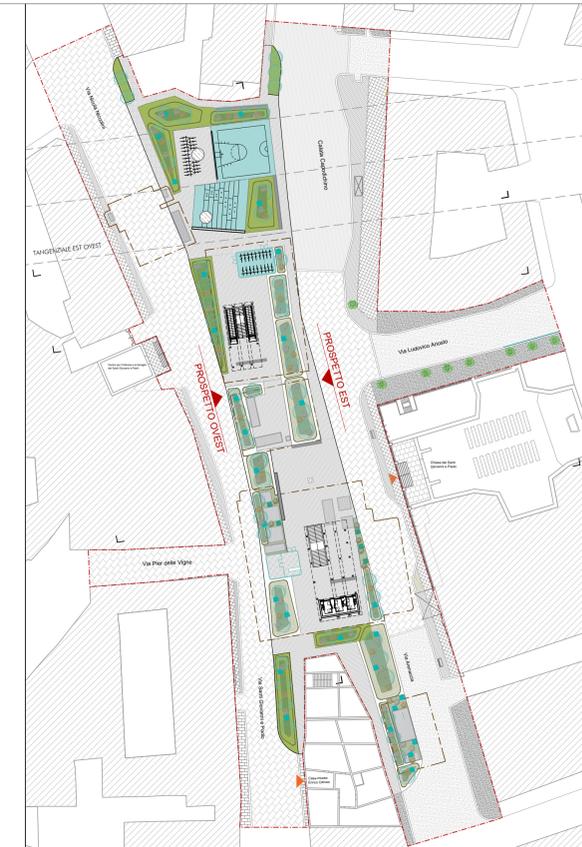
Box traslucido multifunzionale con struttura in acciaio e rivestimento in policarbonato alveolare coestruso sp. 4cm



PROSPETTO EST_Scala 1:200



PROSPETTO OVEST_Scala 1:200



LINEA AFRAGOLA - NAPOLI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
(ai sensi art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n.108)
TRACCIATO FONDAMENTALE - AFRAGOLA CENTRO - CARLO III

RAGGRUPPAMENTO:
 Mandataria: **IDOM**
 Mandanti: **TECNOSISTEM**, **REC**, **ECOPLAME**, **MIANO**, **mesurzo**
 RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: **di vit tonio**
 ACCOUNT MANAGER: Ing. Armando Allagrande
 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Giovanni Argento
 APPROVAZIONE: _____

LINEA AFRAGOLA - NAPOLI STAZIONI
SISTEMAZIONE ESTERNA
 Stazione Ottocalli - Sezioni e prospetti di progetto 2/2

P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DR-Y-0011

PO1	Giugno 23	LO IZZETTA	V VALENTINO	P MIANO	P MIANO	PRIMA EMISSIONE
REV.	DATA	INZ.FIRMA	INZ.FIRMA	INZ.FIRMA	INZ.FIRMA	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO
SCALA 1:200		REDDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	AUTORIZZATO	



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

PARERE UNICO DEL COMUNE DI NAPOLI

nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto *“Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III”* – Proponente ACAMIR - CUP 9460.

In relazione al procedimento in oggetto, nell'ambito del quale la scrivente è stata nominata quale rappresentante unico del Comune di Napoli, giusta nota PG/2023/576653 del 12/07/2023, si rappresenta quanto segue.

Premessa

L'intervento riguarda il nuovo collegamento in sede propria tra la stazione Alta Velocità di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli, proposto dalla società ACAMIR in sede di provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2006. Si precisa che oggetto di quest'ultimo è l'approvazione del Tracciato Fondamentale di collegamento tra la stazione dell'Alta velocità di Afragola e piazza Carlo III a Napoli.

La nuova linea rientra tra le opere di interesse strategico regionale, in quanto consentirà di mettere in relazione importanti soluzioni trasportistiche, potenziando l'accessibilità alla Stazione AV di Afragola e favorendo l'interconnessione con i sistemi di trasporto della città di Napoli, sia direttamente che tramite la rete metropolitana già in esercizio (stazioni del centro di Napoli e la stazione Di Vittorio/Capodichino).

L'intervento costituisce una occasione di riqualificazione e trasformazione urbana attraverso il miglioramento degli spazi esterni in prossimità delle nuove stazioni che diventano pertanto nodi urbani.

L'intervento *“Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli”* rientra nel piano di completamento del Sistema di Metropolitana Regionale, è finalizzato ad offrire nuove opportunità di trasporto per il soddisfacimento della domanda di mobilità sia sistematica (lavoratori e studenti) che non sistematica (utenti che si spostano per altri motivi rispetto a studio e lavoro, ad esempio turisti). Rientra, inoltre, negli strumenti di programmazione dei trasporti del Comune di Napoli e, in particolare, nel Piano delle 100 Stazioni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 18 dicembre 2006, e nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, adottato con delibera di G.C. 415 del 13.8.2021.

U.O. Sostenibilità U.O. Agenti Fisici 081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio 081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute 081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali 081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

1/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

Si precisa che con delibera di Giunta Comunale n. 434 del 11.11. 2022 è stato approvato il Protocollo di intesa sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Napoli Città Metropolitana di Napoli ed Ente Autonomo Volturno finalizzato alla gestione coordinata delle attività connesse all'attuazione del progetto, che ha consentito la predisposizione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, oggetto del procedimento *de quo* e l'avvio dell'iter approvativo.

Ai sensi del citato Protocollo, il Comune di Napoli è soggetto beneficiario del finanziamento per la realizzazione dell'opera, mentre EAV è soggetto attuatore.

Breve descrizione e obiettivi dell'intervento

L'area interessata dal progetto della nuova linea metropolitana ricade nei territori comunali di Napoli, Casavatore, Casoria ed Afragola.

La linea nella sua interezza ha un'estensione di circa 9.50 km e si compone di n.10 Stazioni. Il tracciato prevede n.2 punti di interscambio pedonale con la rete infrastrutturale esistente e/o di futura realizzazione:

1. Di Vittorio (EAV-linea1);
2. Casoria/Afragola in corrispondenza dell'intersezione della linea ferroviaria RFI.

Le principali opere che compongono l'infrastruttura sono:

- la Galleria di Linea;
- le 10 stazioni;
- i manufatti lungo linea adibiti a camere di ventilazione, CDV, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco.

La galleria di linea è uniforme su tutto il tracciato ed è caratterizzata da un'unica canna a doppio binario eseguita per mezzo di una TBM con fronte in pressione.

Le stazioni saranno realizzate con processo costruttivo di tipo top-down; in tale modo si riesce anche a ridurre l'impatto della cantierizzazione nel centro abitato. Le stazioni corrispondono funzionalmente a 2 tipologie strutturali di seguito definite A e B, che variano tra loro per la dimensione del pozzo, oltre alla stazione di Di Vittorio di interscambio con EAV-Linea 1 definita di tipo C.

I manufatti di linea sono tutti costituiti da un pozzo rettangolare e da una struttura esterna, le sistemazioni superficiali di questi manufatti saranno sviluppate in analogia alle sistemazioni superficiali delle stazioni, facendo ulteriormente attenzione alle problematiche legate all'accessibilità da parte dei mezzi di soccorso e di manutenzione.

Il territorio comunale di Napoli è interessato dalla realizzazione di n. 4 stazioni (Carlo III, Ottocalli, Leonardo Bianchi e Di Vittorio) e n. 6 manufatti di linea.

Obiettivi del progetto sono:

- accessibilità alle stazioni e qualità dello spazio urbano;

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

2/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

- restituzione alla comunità di spazi abbandonati o sottoutilizzati;
- riqualificazione e recupero di aree abbandonate e dismesse;
- creazione di greenways di connessione sostenibile comunale/sovracomunale;
- riattivazione dei percorsi pedonali e ciclabili di interconnessione locale;
- individuazione e rafforzamento delle relazioni tra il nodo-stazione, i capisaldi urbani e gli spazi aperti esistenti;
- riammagliamento dei percorsi e degli spazi urbani alla scala locale a partire dal nodo-stazione;
- incentivazione all'intermodalità, alla mobilità sostenibile (bikesharing, monopattini elettrici, ecc.) e alle connessioni con le linee infrastrutturali esistenti.

Il nodo-stazione coniuga il suo ruolo di elemento specializzato a servizio dell'infrastruttura con il sistema di relazioni che costruisce con l'intorno e le parti della città con cui interagisce, diventando una occasione di *nodo urbano*.

I punti di uscita e i nodi stazione rappresentano occasione di riqualificazione e rigenerazione urbana che si fondano sul principio progettuale dell'innesto col tessuto urbano esistente, incarnando *“il ruolo di interfaccia urbana che rivestono, nel mediare gli aspetti più prettamente tecnici relativi al carattere ipogeo della linea metropolitana e delle stazioni, con quelli legati all'inserimento contestuale, agli aspetti qualitativi, morfologici e geografici esistenti, alla permeabilità degli spazi aperti, nonché alle caratteristiche che, attraverso i progetti, si intende innestare all'interno del tessuto urbano per dare vita ad un processo di rigenerazione significativo”*.

Iter istruttorio

Con nota n. 0012726 del 10.01.2023, acquisita al protocollo dello scrivente al n. 26864 dell'11.01.2023, lo *STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali* della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 D.lgs 152/2006, relativo al provvedimento in oggetto.

Con nota n. 90431 dell'1.02.2023 lo scrivente servizio ha chiesto ai diversi servizi comunali competente di comunicare l'eventuale perfezionamento documentale degli elaborati presenti nella pagina web dedicata della Regione Campania.

Ad esito della richiesta sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e pareri:

- nota n.124799 del 13.02.2023 del servizio *Verde della città*;
- nota n.139417 del 16.02.2023 del servizio *Viabilità e Traffico*;
- nota n.157202 del 23.02.2023 dell'area *Programmazione della mobilità*;
- nota n. 174056 del 28.02.2023 dell'area *Infrastrutture*;
- nota n. 218724 del 13.03.2023 del servizio *Pianificazione urbanistica generale e beni comuni*.
- nota n. 262312 del 27.03.2023 del servizio *Strade e grandi reti tecnologiche*;

U.O. Sostenibilità U.O. Agenti Fisici 081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio 081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute 081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali 081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

3/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

- nota n. 276109 del 30.03.2023 del servizio *Ciclo integrato delle acque*.

Con note n. 176548 del 1° marzo 2023, n. 222498 del 13 marzo 2023, n. 283568 del 3 aprile 2023 lo scrivente ha inviato allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania le sopracitate note.

Con nota prot. 0330737 del 29.06.2023, acquisita al protocollo dello scrivente al n. 541228 del 30.06.2023, quest'ultima ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica e convocazione Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.14, c.4, della L. 241/1990.

Il Direttore generale, con nota n. 576653 del 12.07.2023, ha nominato la scrivente Rappresentante Unico del Comune di Napoli nel procedimento *de quo*.

Con nota n. 0583500 del 14.07.2023 la scrivente ha richiesto ai servizi comunali interessati i rispettivi pareri di competenza al fine di consentire la formulazione del parere unico dell'Amministrazione.

Entro la data della prima seduta di Conferenza di servizi, sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- nota n. 600704 del 20.07.2023 del servizio *Linee metropolitane*;
- nota n. 604995 del 21.07.2023 il servizio *PUMS, BRT e Parcheggi*;
- nota n. 600877 del 20.07.2023 del servizio *Viabilità e Traffico, MAAS*;
- nota n. 587200 del 17.07.2023 il servizio *Verde Pubblico*.

In data 26 luglio c'è stata la prima seduta della Conferenza di servizi, nella quale la scrivente ha rappresentato le richieste di integrazioni, le osservazioni e i pareri pervenuti, successivamente trasmessi alla Regione Campania con nota n. 0623020 del 27.07.2023. Nel corso della seduta sono emerse criticità legate in particolare ad alcuni profili di non conformità dell'intervento rilevati dal servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa (rif. nota 218724 del 13.03.2023) e legati, altresì, alla tempistica di adozione di una eventuale variante urbanistica e delle procedure espropriative, previste dal DPR 327/2001, con i tempi legati dall'iter autorizzativo regionale, ex art. 27 bis D.lgs 152/2006.

Con nota n. 0619572 del 26.07.2023 la scrivente ha manifestato tali criticità ai servizi competenti al fine di addivenire ad una loro risoluzione condivisa prima della successiva seduta di conferenza di servizi.

Con nota n. 0387344 dell'1.08.2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato la data della seconda seduta della conferenza per il giorno 4 ottobre 2023.

Con nota n.0643687 del 03.08.2023 il servizio *Pianificazione urbanistica generale e attuativa* ha trasmesso il proprio parere di compatibilità urbanistica.

Con nota n. 0649059 del 04.08.2023 la scrivente ha trasmesso la comunicazione della Regione Campania n. 0387344 dell'1.08.2023 e ha chiesto a tutti i servizi di esprimersi nuovamente e definitivamente sul progetto integrato dalla proponente ACAMIR in data 04.08.2023.

U.O. Sostenibilità U.O. Agenti Fisici 081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio 081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute 081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali 081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

4/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

Parere unico del Comune di Napoli

Ai fini dell'espressione del parere unico sono stati acquisiti i sottoelencati pareri dei servizi interessati e che di seguito si sintetizzano.

Il Servizio **Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa**, giusta nota n. 643678 del 03/08/2023, rappresenta che il progetto presentato sia "compatibile con la disciplina urbanistica vigente con la sola prescrizione relativa alla previsione di un bike sharing e aree a verde connesse, collocato in adiacenza a via Feo e pertinente all'uscita della stazione Leonardo Bianchi, che andranno eliminate ovvero dislocate in altro luogo mentre sono compatibili i volumi interrati che corrispondono alla suddetta area. Anche se si tratta di intervento compatibile per utilizzazioni e tipologie di interventi resta fermo che ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su aree private è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio comunale con la procedura prevista dal DPR 327/01".

Si prescrive, pertanto, che in coerenza con quanto richiesto del servizio **Servizio PUMS, BRT e Parcheggi**, con nota 699312 del 01.09.2023, il suddetto bike sharing posto all'uscita della stazione Leonardo Bianchi dovrà essere ricollocato in aree adiacenti alla stazione, ma su suolo pubblico.

Nella parere di compatibilità urbanistica venivano, inoltre, rilevate le seguenti interferenze con altri progetti dell'Amministrazione di competenza di altri servizi, in particolare:

- la sistemazione di superficie della stazione Carlo III che proponeva modifiche relative alla dimensione e ubicazione delle aree pedonali e veicolari incompatibili con quella prevista con il PFTE "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour";
- la sistemazione di superficie proposta per il manufatto di linea SH01 riguardante lo slargo posto alla confluenza di via Gussone e via Arenaccia in quanto in contrasto con la sistemazione di superficie prevista nell'ambito del progetto di Riquilificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco.

Il servizio ha inoltre rilevato che alcuni interventi ricadono nel Piano di Rischio Aeroportuale (PRA), la stazione Leonardo Bianchi e il manufatto di linea SH03 CDV/SSE ricadono nelle curve isorischio redatte da ENAC e, pertanto, anche nella successiva fase progettuale è indispensabile acquisire il parere di competenza del suddetto Ente.

PARERE DI COMPATIBILITA' URBANISTICA CON PRESCRIZIONI

Il Servizio **Progetti Strategici**, con nota n. 703235 del 04.09.2023, si è espresso ai fini della verifica di congruità delle sistemazioni superficiali di Piazza Carlo III con il PFTE approvato dall'Amministrazione comunale denominato "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour", rappresentando che "il progetto di superficie della Piazza Carlo III di cui alla presente procedura PAUR, [...] ha

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

5/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

recepito e sviluppato progettualmente le indicazioni di schema contenute nel PFTE approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 87/2023, risultando quindi coerente con lo stesso”.

PARERE FAVOREVOLE

Il Servizio *Strade, Viabilità e Traffico*, con nota n. 699780 del 01.09.2023, ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale in oggetto con le seguenti indicazioni:

- per quanto attiene agli aspetti connessi alla pubblica illuminazione si precisa che le aree urbane oggetto di intervento sono tutte servite da porzioni di impianto di illuminazione in serie (media tensione). Le progettazioni dovranno essere orientate a conservare l'architettura dell'impianto esistente al fine di assicurare la continuità dei circuiti e l'alimentazione delle adiacenti porzioni di impianto non interessate dagli interventi. A tale proposito si rappresenta fin d'ora la disponibilità di questo Servizio a fornire ai progettisti le planimetria indicative riportanti i percorsi dei circuiti interferenti con le aree oggetto di intervento. Nel caso in cui si rendano necessarie riconfigurazioni di porzioni di impianto per effetto delle sistemazioni esterne delle stazioni, particolare attenzione dovrà essere prestata alla scelta dei corpi illuminanti di progetto che dovranno essere del tipo idoneo all'installazione sull'impianto serie, ovvero dotati di raddrizzatore integrato e conformi alle specifiche tecniche già fornite. Al riguardo, atteso ormai l'avanzato stato di attuazione del Piano per l'Efficientamento Energetico dell'impianto pubblico, che prevede la sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali dell'impianto con apparecchiature a led, e considerato che il progetto in esame prevederà interventi puntuali di sistemazione di superficie, si rappresenta fin d'ora l'opportunità di impiegate, ove compatibili, apparecchiature delle tipologie già installate sul territorio cittadino al fine di assicurare una più efficiente ed economica gestione dell'impianto;
- per quanto attiene le sistemazioni di superficie delle aree pubbliche (strade e piazze) interessate dall'intervento, si prescrive che le stesse siano rimodulate, se necessario anche attraverso la riorganizzazione degli spazi ipogei e degli sbocchi in superficie, in modo da preservare gli assetti infrastrutturali e viabilistici esistenti. Si osserva, al riguardo, che, specie per quanto riguarda piazza Carlo III e piazza Ottocalli, le sistemazioni proposte sopprimono, di fatto, alcune delle manovre attualmente possibili, determinando gravi ripercussioni sul traffico stradale. Resta ferma, comunque, la possibilità di proporre eventuali modifiche migliorative di dettaglio che dovessero emergere dagli studi trasportistici che saranno condotti, le quali dovranno essere, in ogni caso, preventivamente approvate dall'Amministrazione Comunale.

PARERE FAVOREVOLE CON INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

Il Servizio *Verde Pubblico*, con nota 700745 del 04.08.2023, non ha rilevato motivazioni ostative all'esecuzione delle opere così come previste da progetto, verificando la conformità dell'intervento alla vigente normativa locale di tutela delle alberature cittadine con le seguenti prescrizioni, in particolare:

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

6/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

- sistemazioni superficiali stazione piazza Ottocalli: “...per quanto invece attiene il tratto di Via Arenaccia interessato dall'intervento ed il lato nord della piazza, quest'Ufficio è del parere che i Celtis australis ivi previsti debbano essere sostituiti da alberi di diversa specie botanica, caratterizzati da un potenziale di sviluppo inferiore”;
- Stazione LAN Leonardo Bianchi: “l'eventuale eliminazione dei soggetti arborei, da individuarsi in quelli strettamente interferenti con le opere esterne a farsi, in corrispondenza del volume da realizzare al di sotto del giardino storico, appare conforme alla normativa di tutela delle alberature cittadine ma dovrà preventivamente essere comunicata allo scrivente Ufficio”;
- Stazione Di Vittorio: “si prescrive infine l'adozione di ogni accorgimento utile a preservare l'integrità dei platani ubicati nel tratto iniziale di Via Francesco De Pinedo, interessato dall'opera”;
- Stazione Piazza Carlo III - “...non si riscontrano motivazioni ostantive all'esecuzione delle opere così come previste da progetto, comprese le previsioni inerenti le scelte botaniche, ad eccezione del nuovo filare di Celtis che decorrerrebbe parallelo al "Real Albergo dei Poveri", ad una distanza di 8 - 9 rispetto al filare di Washingtonia da conservare in situ. Per il predetto filare di Celtis, è parere di quest'Ufficio che andrebbe utilizzata una specie botanica connotata da minore potenziale di sviluppo, sia allo scopo di evitare potenziali interferenze con il filare di palme da conservare, che in relazione all'opportunità di conservazione dell'effetto visivo-scenografico della facciata dell'edificio e delle suddette palme”.
- Manufatti di linea - l'eliminazione, laddove prevista, degli alberi interferenti con le opere di superficie risulta conforme alla vigente normativa di tutela delle alberature cittadine.

PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

Il Servizio **Linee Metropolitane**, con nota 706178 del 05.09.2023, conferma il parere favorevole reso con nota 0600704 del 20.07.2023 a condizione che nella successiva fase progettuale vengano approfonditi gli aspetti di integrazione del sistema di accessibilità alle stazioni con il contesto urbano, verificando:

- la compatibilità e le interferenze con la viabilità pubblica delle direttrici di traffico primarie e secondarie, da supportare attraverso idonei studi di traffico;
- la compatibilità con altri interventi già approvati o programmati, con particolare riferimento alla sistemazione esterna prevista per la stazione Di Vittorio della Linea 1, di competenza regionale e in esecuzione da parte della società EAV.

PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

7/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

Il Servizio **PUMS, BRT e Parcheggi**, con nota 699312 del 01.09.2023, conferma il parere favorevole reso con nota 604995 del 21.07.2023 dal momento che “*la tratta di collegamento tra Afragola e piazza Carlo III (tracciato fondamentale), oggetto del provvedimento autorizzatorio, è in linea con le previsioni del PUMS adottato dal Comune di Napoli, formulando le prescrizioni di seguito riportate:*

- *con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Carlo III e piazza Ottocalli e alla diversa configurazione della viabilità e della organizzazione dei flussi di traffico ivi proposta, si ritiene necessaria, in mancanza dello studio trasportistica richiesto, l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico per la definizione e la condivisione – nella futura fase progettuale – degli assetti viabilistici.*
- *nel prendere atto dell'avvenuto inserimento di postazioni di bike sharing in prossimità delle stazioni, si ribadisce quanto riportato al punto 2 della nota n. 604995/2023 in ordine all'adozione, nelle sistemazioni esterne e nelle dotazioni interne delle stazioni, di soluzioni atte a garantirne l'interoperabilità con sistemi di mobilità sostenibile, in particolare appare necessario, nei successivi livelli progettuali:*
 - fornire dettagli tipologici e costruttivi delle postazioni di sharing dedicate (sia per biciclette che per monopattini);*
 - prevedere l'installazione di postazioni con colonnina di ricarica elettrica veloce;*
 - prevedere l'installazione di sistemi di connessione aperti nelle aree più prossime all'ingresso delle stazioni.*

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Il Servizio **Arredo urbano e mobilità sostenibile**, con nota 709943 del 06.09.2023, esprime parere favorevole a condizione di concordare le sistemazioni superficiali con l'amministrazione comunale, per tener conto, nelle successive fasi di progettazione, dei potenziali impatti viabilistici e gestionali, auspicando l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto. In particolare:

- *con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Di Vittorio, Carlo III, Leonardo Bianchi e Ottocalli, non si ravvisano motivi ostativi per quanto attiene agli elementi di arredo urbano previsti (panchine e rastrelliere), ritenendo tuttavia necessario che nei successivi livelli di progettazione si dia evidenza del rispetto dei requisiti CAM di cui al D.M. del 7 Febbraio 2023, rinviando alla municipalità territorialmente competente ogni valutazione in ordine alle attrezzature ludiche e sportive di quartiere e alle installazioni luminose temporanee previste;*
- *con riferimento alla sola sistemazione superficiale di piazza Carlo III, il progetto prevede inoltre la realizzazione di fontane a raso con getti d'acqua verticali [...]. In proposito, si ritiene opportuno segnalare che la gestione delle fontane avviene a titolo oneroso, per la quale si riscontrano criticità gestionali che non consentono, allo stato, di garantire il funzionamento e la manutenzione per tutte le fontane cittadine esistenti. Pertanto si chiede di rivalutare la scelta progettuale effettuata che comporterebbe un aggravio di costi e di gestione al momento non assicurabile;*

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

8/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

- *si segnala inoltre la necessità di prevedere, nelle successive fasi di progettazione, appropriate soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.*

PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

Il Servizio *Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche*, con nota 710372 del 06.09.2023, fornisce schematiche indicazioni relative ai vincoli idrogeologici (TAV-12 Prg e carte del rischio del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico), come risultante dalla sovrapposizione del tracciato della linea in oggetto e la cartografia dei vincoli.

Il Servizio *Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio* esprime di seguito il proprio parere limitatamente agli aspetti di competenza;

- relativamente agli aspetti di tutela del paesaggio si comunica che il progetto non ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi della parte III del D.lgs 42/2004 e pertanto non è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.lgs 42/2004.
- in riferimento agli aspetti energetici, si raccomanda, con specifico riferimento alle strutture fuori terra e agli ambienti climatizzati, il rispetto della normativa finalizzata al contenimento dei consumi energetici in edilizia e alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (d.lgs. 192/2005, decreti interministeriali 26 giugno 2015, d.lgs. 28/2011 e loro modifiche e integrazioni);
- in riferimento agli aspetti acustici, prendendo atto delle integrazioni pervenute dal proponente, che rispondono solo parzialmente alle richieste dello scrivente formulate con nota prot.176548 del 1° marzo 2023, si prescrive che nella successiva fase progettuale venga redatta una relazione previsionale di impatto acustico e relative tavole grafiche relativa all'infrastruttura in esercizio e la sovrapposizione con le tavole del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del Comune di Napoli e relative classe acustiche, attraverso una simulazione dei livelli sonori in particolare in corrispondenza delle camere di ventilazione e delle sottostazioni elettriche nei punti SH01 SH02 e SH03, ove risulta la presenza di diversi recettori sensibili.
- per le valutazioni di impatto elettromagnetico si prescrivono misure di campo elettromagnetico da svolgersi a collaudo delle opere da sottoporre alla competente ARPAC.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

Tanto premesso, dato atto dei pareri pervenuti, considerata la valenza strategica dell'opera, la scrivente amministrazione esprime **parere favorevole** sul progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi "*Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*", proposto da ACAMIR, nell'ambito del

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

9/10



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

La Dirigente

provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, **con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni, indicazioni** contenute nei pareri sopra riportati resi dai servizi competenti e allegati alla presente formandone parte integrante e sostanziale.

Sottoscritta digitalmente da

La Dirigente

arch. Giuliana Vespere

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.

Allegati:

- Nomina Rappresentante Unico dell'Ente, giusta nota del Direttore generale n. 576653 del 12.07.2023;
- parere di compatibilità urbanistica del servizio *Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa*, nota n. 643678 del 03.08.2023;
- parere del servizio *Verde pubblico*, nota n.700745 del 04.08.2023;
- parere del servizio *Strade, Viabilità e Traffico*, nota n.699780 del 01.09.2023;
- parere del servizio *Linee Metropolitane*, nota n. 706178 del 05.09.2023;
- parere del servizio *Progetti Strategici*, nota 703235 del 04.09.2023;
- parere del servizio *PUMS, BRT e Parcheggi*, nota n. 699312 del 01.09.2023;
- parere del servizio *Arredo urbano e mobilità sostenibile*, nota n. 709943 del 06.09.2023;
- parere del servizio *Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche*, nota n. 710372 del 06.09.2023.

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

10/10



Direttore Generale

- Alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali staff.501792@pec.regione.campania.it
- Al Responsabile dell'Area Ambiente
- Al Dirigente del Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio
- E p.c. Al Capo di Gabinetto
- All' Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile

PG/2023/576653 del 12/07/2023

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"- Proponente ACAMIR – Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'oggetto, si fa seguito alle note PG/2023/84970 del 31/01/2023 e PG/2023/315970 del 13/04/2023, con la quale lo scrivente individuava quale Rappresentante Unico del Comune di Napoli, riguardo alle attività del procedimento in oggetto, l'Arch. Emilia Giovanna Trifiletti, al tempo dirigente del Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES.

Al riguardo, preso atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 185 del 31/05/2023, ha approvato il nuovo organigramma del Comune di Napoli e il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e che con disposizione dello scrivente, n. 17 del 19/06/2023, si è proceduto all'articolazione di dettaglio della macrostruttura dell'Ente alla quale ha fatto seguito la nomina dei singoli Dirigenti alle



nuove aree e i nuovi servizi dell'ente, si comunica che a decorrere dalla data della presente, il Rappresentante Unico del Comune di Napoli, relativo alle attività del procedimento in oggetto è l'arch. Giuliana Vespere, dirigente del Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio dell'Area Ambiente.

Sottoscritto digitalmente da
Pasquale Granata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (C.A.D). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI NAPOLI
Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Il Dirigente

Prot. *pg. 643687* del *3/08/2023*

All'Area infrastrutture
Servizio Linee metropolitane

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio
al Rappresentante Unico dell'Ente
arch. Giuliana Vespere

E p.c.

Al Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti Tecnologiche

Al Servizio Progetti Strategici

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III" – Proponente ACAMIR. Parere di compatibilità urbanistica.

Si fa seguito alla nota prot. PG/2023/0583500 del 14 luglio 2023 e alla successiva nota PG/2023/619572 del 26 luglio 2023, di codesto Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio con le quali nel comunicare il nominativo del Rappresentante Unico dell'Ente relativo alla procedura PAUR e i termini entro i quali far pervenire eventuali richieste di integrazione chiedeva l'espressione del parere di competenza in merito all'intervento in epigrafe.

La documentazione progettuale, come desumibile dalla documentazione allegata è stata resa reperibile alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via

Da tale corposa documentazione sono stati estrapolati gli elaborati di interesse rinvenuti nella cartella contenente le modifiche ed integrazioni introdotte a seguito delle osservazioni effettuate dai vari soggetti, istituzionali e non, in prima consultazione.

Nel corso della prima fase di cui si diceva questo servizio, come noto, si è già espresso con propria nota PG/2023/218724 del 13/03/2023. In tale occasione il servizio scrivente, dopo una descrizione sintetica della proposta progettuale, aveva rilevato alcune difformità con la disciplina urbanistica e alcune interferenze con interventi, non di propria competenza ma incidentalmente noti, già approvati o in corso di approvazione.

Più in particolare le difformità di competenza urbanistica rilevate riguardavano:

- l'uscita diretta della stazione Leonardo Bianchi nel giardino dell'omonimo ex ospedale psichiatrico con l'impermeabilizzazione dell'area d'intervento;
- la sistemazione di superficie del manufatto di linea SH05 collocato tra via monte Faito e via del Cassano in quanto in contrasto con le previsioni del piano urbanistico attuativo di via del Cassano approvato con delibera di giunta comunale n. 276 del 29.05.2019.

In dettaglio, relativamente all'uscita prevista nel giardino dell'ex ospedale, si rilevava che *"l'intervento risulta difforme tanto alla disciplina tipologica della parte seconda delle Nta (art. 114) che alla disciplina d'ambito di cui alla parte terza (art. 161), che prevedono la conservazione e la tutela del giardino storico dell'ex ospedale mentre l'intervento prevede la*

impermeabilizzazione di una parte di questo, attraverso l'eliminazione della vegetazione esistente. È bene precisare, però, che l'ingresso previsto in quota a Calata Capodichino risulta ammissibile quand'anche subordinato al parere della competente Soprintendenza". Si suggeriva comunque di rinviare a una fase successiva la eventuale previsione di un collegamento diretto tra la stazione e l'attrezzatura soprastante, in considerazione delle problematiche connesse con il suo utilizzo, data la sua prossimità all'Aeroporto di Capodichino (l'ex ospedale rientra infatti nelle curve isorischio).

Per quanto concerne l'interferenza con le sistemazioni di superficie del Pua di via del Cassano si prescriveva di prevedere una diversa collocazione delle sistemazioni di superficie del manufatto di linea che fosse *"compatibile con le previsioni del piano attuativo citato"*.

Sempre in merito alla conformità urbanistica, si rilevava la difformità di tipo procedurale relativamente alle sistemazioni di superficie delle stazioni Leonardo Bianchi e Di Vittorio. Esse infatti ricadono in ambiti soggetti a pianificazione urbanistica attuativa e si concludeva dunque che *"L'assenza del Pua quindi determina la variante urbanistica che può essere adottata con le opportune procedure dal Consiglio comunale"*. Per la stazione di Vittorio si evidenziava peraltro che *"gli interventi previsti sono nel merito conformi alla disciplina parte I richiamata e che la stazione Linea 1 cui si riferisce tale normativa unitamente alla sistemazione superficiale dell'intera tratta della linea, dalla stazione Piscinola alla stazione Di Vittorio appunto, sono stati approvati in variante urbanistica"*.

Le interferenze rilevate con progetti non di competenza di questo servizio riguardavano invece:

- la sistemazione di superficie della stazione Carlo III che proponeva modifiche relative alla dimensione e ubicazione delle aree pedonali e veicolari incompatibili *"con quella prevista con il PFTE "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour"*; al fine di coordinare i due progetti si suggeriva dunque di interloquire con il servizio Valorizzazione della città storica - Sito Unesco la cui competenza attuale è del Servizio Progetti Strategici;
- la sistemazione di superficie proposta per il manufatto di linea SH01 riguardante lo slargo posto alla confluenza di via Gussone e via Arenaccia in quanto in contrasto con la sistemazione di superficie prevista nell'ambito del progetto di *Riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco*; al fine di coordinare i due progetti si suggeriva dunque di interloquire con il servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche ora Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti Tecnologiche.

In riferimento alla sistemazione di superficie della stazione Ottocalli si evidenziava, inoltre, la necessità di acquisire *"l'assenso dell'Ente preposto alla tutela delle fasce di rispetto della Tangenziale, atteso che il progetto prevede anche al di sotto dei piloni del viadotto una sistemazione a verde attrezzato (...)"* pur sottolineando che tale destinazione risultava urbanisticamente compatibile.

Si precisava infine che *"i manufatti di linea d'interesse ricadono parte in spazi pubblici (manufatto SH01, SH04 e SH20) parte in spazi privati che saranno oggetto di esproprio (manufatto SH02, SH03, SH05)"*.

Descrizione dell'intervento modificato a seguito delle osservazioni

Come desumibile dagli elaborati consultati l'intervento è stato modificato anche al fine di corrispondere ai rilievi effettuati e sintetizzati nella sezione che precede.

Si legge nella Relazione generale *"I progetti urbani dei singoli nodi stazione sono stati adeguatamente valutati e sviluppati in relazione alle osservazioni e prescrizioni ricevute dai vari enti coinvolti nella fase istruttoria della conferenza dei servizi necessaria al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Attraverso un dialogo costruttivo e collaborativo, nella fase interlocutoria intercorsa sono state opportunamente concertate e valutate differenti ipotesi progettuali, per giungere ad una sintesi volta a definire una soluzione quanto più possibile condivisa tra le parti in gioco. Il progetto della stazione Leonardo Bianchi, pur essendo auspicabile un progetto di rigenerazione dell'intero ex ospedale dismesso, interessa l'omonimo complesso in maniera molto parziale, concentrandosi quasi esclusivamente sul muro di contenimento del terrapieno e sull'unico accesso storico presente alla quota di via Capodichino. Nell'ottica di definire uno spazio di connessione urbana, tenendo*

conto della complessità orografica del sito, il progetto prevede di "incassare" il volume di risalita all'interno del muro storico di perimetrazione e di contenimento del complesso, non alterando, pertanto, la relazione tra l'asse stradale di Calata Capodichino e il muro monumentale stesso. L'intervento si concentra solo sulla parte bassa del suddetto muro, conservando integralmente il giardino storico alla quota dell'ex ospedale, fatto salvo la necessità di far arrivare in superficie alcuni elementi tecnici necessari per il funzionamento della stazione."

Dall'elaborato P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0007 si evince dunque che il progetto prevede il mantenimento in superficie del giardino storico al di sotto del quale è incassato il volume di progetto che accoglie blocchi scala, ascensori e locali tecnici. Per consentire l'accesso al volume incassato nel terrapieno è previsto un taglio, all'interno del muro di tufo storico, alla quota di Calata Capodichino. L'uscita della stazione, è realizzata sul muro di contenimento del terrapieno, sull'unico accesso storico già presente alla quota stradale. L'intervento prevede, alla quota del giardino dell'ex ospedale, alcuni elementi tecnici necessari per il funzionamento della stazione. Per la realizzazione del manufatto di progetto sarà presumibilmente necessaria la realizzazione di uno scavo di notevoli dimensioni che comporterà il temporaneo espianto delle essenze del giardino soprastante interferenti con lo scavo. Il nuovo progetto prevede, di inserire come testualmente riportato, lo sbocco in superficie dei locali tecnici menzionati, dei quali non è ben chiaro l'impatto planoaltimetrico sulle aree incidenti. Una seconda uscita, con relativa pensilina, è stata posizionata su via Leonardo Leo. La pensilina accoglie una scala fissa e due blocchi ascensori. Altra novità rispetto al progetto precedentemente esaminato riguarda la realizzazione di due punti destinati a bike sharing, uno dei quali posto in adiacenza a via Feo che modifica dunque l'area d'intervento superficiale dell'intervento. In particolare il suddetto bike sharing, sovrapposto ad un locale tecnico di stazione, viene posizionato in un suolo attualmente ineditato.

Per quanto concerne l'interferenza con il Pua di via del Cassano l'aggiornamento relativo ai manufatti di linea (elaborati P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-DR-Y-0004 e P101009-LTF-MIA-LAN-SH00-RP-Y-0001) propone una nuova disposizione di griglie e botole di pertinenza del manufatto SH05 collocate all'interno dell'area a verde pubblico approvata dal Pua citato e ad essa armonizzata.

Anche per effetto dell'interferenza segnalata con il progetto di "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour" la nuova proposta prevede una nuova sistemazione di superficie maggiormente coerente con la sistemazione di superficie ipotizzata nel progetto appena richiamato. Si legge nella *Relazione Generale* che il progetto ipotizza "una griglia ortogonale 10x10 m che, oltre a ricercare una misura con Palazzo Fuga definisce un primo dispositivo di controllo spaziale di un vaso molto ampio e complesso, che contribuisce ad una lettura della piazza come un unico grande sistema continuo". Gli assi di via Foria e via Don Bosco "penetrano" all'interno della griglia determinando "un nuovo spazio centrale che ridisegna quello esistente, "avanzando" verso l'Albergo e configurando un nuovo grande accesso libero e pedonale in diretta continuità con lo scalone di accesso. (...) All'interno di tale impianto generale sono stati collocati i dispositivi di connessione verticale della stazione in quattro punti, tali che individuano un sistema di connessione e di attraversamento in senso trasversale e longitudinale dell'intera piazza. La pensilina più grande è stata inserita, anche simbolicamente, a completamento del prospetto principale dell'edificio dell'ex Alifana, della quale la pensilina e gli elementi sottostanti (scala fissa e mobile, blocco ascensori, sedute e sistema puntuale dei pilastri) ne riprendono la giacitura entrando in tensione con la griglia di base. La seconda pensilina, che accoglie due scale mobile e una fissa centrale, è collocata sul bordo ovest dello spazio pubblico compreso tra Corso Garibaldi e via S. Alfonso Maria de Liguori. La terza pensilina, ancora più piccola della seconda, accoglie due ascensori ed è accostata al muro perimetrale che delimita il salto di quota tra via Don Bosco e lo spazio a sviluppo lineare presente a nord-ovest della piazza. Una quarta uscita scoperta, collocata al centro della piazza, è pensata come un nuovo accesso diretto all'Albergo dei Poveri. L'assenza di copertura è determinata dalla volontà di non interferire in alcun modo con il prospetto del grande edificio monumentale. Le azioni di progetto sono accompagnate e rese possibili da un indispensabile e necessario cambio del funzionamento della viabilità. Tale revisione della viabilità, che per altro

non comporta nessun particolare sconvolgimento dei flussi carrabili, consente di incrementare sensibilmente la superficie pavimentata libera pedonale e, soprattutto, di "agganciare" lo spazio centrale allo scalone dell'Albergo."

In altri termini, la nuova proposta prevede una profonda revisione della sistemazione di superficie che si concretizza nella pedonalizzazione di un tratto di strada che da via Foria va verso la rotonda di via Arenaccia e nel restringimento delle corsie carrabili da cui consegue una dilatazione dello spazio pedonale. Nel ridisegno delle aree pedonali trovano una diversa collocazione gli accessi alla stazione, nuovi filari alberati che circoscrivono *"nuovi ambiti e spazi raccolti ombreggiati (...)* Per quanto riguarda le griglie di areazione, le botole delle scale di emergenza e quelle del calaggio materiali, sono state studiate delle modalità di posizionamento e disposizione tali da consentire la massima integrazione possibile con la geometria delle pavimentazioni di progetto." Anche in questo caso la costruzione della stazione determinerà la ricollocazione di alberature preesistenti interferenti con la fase di realizzazione delle opere ma anche con la nuova sistemazione di superficie prevista.

Per la Stazione Ottocalli l'aggiornamento progettuale non presenta modifiche rilevanti dal punto di vista d'interesse. Il progetto, infatti, prevede ancora due blocchi di uscita con ascensori, ubicati al centro della piazza e coperti da pensiline mentre si registrano lievi modifiche relativamente alla dimensione ed alla giacitura delle aree verdi previste dal progetto e vengono previste aree di bike sharing, di cui una all'interno di un piccolo volume trasparente. La soluzione progettuale prevede che, in alcuni punti, le superfici vegetali siano rialzate *"rispetto al piano di calpestio a formare delle dune che, oltre a rafforzare in sezione la barriera verde a protezione della nuova piazza, consentono anche di aumentare lo spessore di terreno sopra la copertura il solaio di copertura della stazione, consentendo la piantumazione di alberature di prima e seconda grandezza"*. Anche in questo caso è prevista la ricollocazione di alcune alberature a basso fusto preesistenti.

Per quanto riguarda la Stazione Di Vittorio si rilevano alcune differenze rispetto agli elaborati già esaminati, non rilevanti per i profili di competenza. In particolare il progetto prevede la riconfigurazione delle parti carrabili e di quelle pedonali, a vantaggio di queste ultime *"attraverso il ridisegno dei suoi margini"*. Alcune modifiche riguardano l'andamento e la dimensione delle aree a verde che *"articollano e movimentano il piano orizzontale del suolo"* e la predisposizione di bike sharing in prossimità delle uscite poste sul lato sud della piazza, al di sotto del viadotto, ma anche in prossimità dell'uscita verso il corso Secondigliano, all'interno di un piccolo volume. Le uscite di stazione, sempre in numero di tre, presentano differenze di dimensioni ma anche di ubicazione (non è più presente l'uscita in prossimità della chiesa dell'Immacolata mentre è prevista un'uscita ulteriore sul lato sud al di sotto del viadotto autostradale esistente).

Come già sottolineato nel precedente parere, tra le stazioni, è prevista una serie di manufatti di linea adibiti a camere di ventilazione, CDV, Uscite di Emergenza e Accesso per i soccorritori Vigili del Fuoco. Nel territorio comunale di Napoli è prevista la realizzazione di n. 6 manufatti di linea (SH01, SH02, SH03, SH04 SH05 e SH20) parte in spazi privati e parte in spazi pubblici. Del manufatto SH05 si è già detto in precedenza mentre per quanto riguarda gli altri manufatti si rileva quanto segue.

Come si legge nella Relazione tecnica e descrittiva per l'inserimento urbano dei manufatti di linea *"le sistemazioni del manufatto SH01, riguardanti lo slargo posto alla confluenza tra via Gussone e via Arenaccia, sono state riviste in relazione all'interferenza rilevata con il progetto denominato "Riqualificazione dell'emiciclo caduti vigili del fuoco" (Progetto esecutivo), che prevede la realizzazione di una rotatoria per migliorare la fluidità del traffico veicolare che impegna lo slargo. Anche in questo caso, recepiti i grafici di progetto, si è provveduto a collocare il manufatto in una posizione compatibile, integrando le asole di ventilazione e le botole della CDV con la soluzione di progetto già deliberata."*

Le sistemazioni del manufatto SH02 riguardanti un lotto privato anche se parzialmente modificate rispetto alla versione progettuale esaminata continuano a riguardare la stessa area e a prevedere sistemazioni a verde e sport anche se variate nel disegno.

Anche le sistemazioni del manufatto SH03, che impegnano un'area presumibilmente privata di pertinenza di un complesso commerciale, presentano una ubicazione di griglie e botole diversa da quella precedentemente visionata, ma l'area impegnata dalle sistemazioni di superficie non

sembra presentare modifiche rispetto a quella già visionata e gli usi previsti anche se con una distribuzione diversa continuano ad essere quelli a parcheggio e verde.

Le sistemazioni dei manufatti SH04 e SH20 sono le medesime di quelle già visionate.

Letture urbanistica dell'intervento

Tutte le aree d'intervento relative alle sistemazioni di superficie siano esse pertinenti alle stazioni ovvero ai manufatti di linea non presentano variazioni significative rispetto a quelle già esaminate precedentemente. Fanno eccezione le stazioni Leonardo Bianchi e Di Vittorio. Le modifiche apportate al progetto che riguarda la stazione Leonardo Bianchi sono da considerarsi parte in diminuzione e parte in aumento. Sono da considerarsi in diminuzione quelle riguardanti l'ex ospedale psichiatrico per il quale come detto in precedenza non è più previsto un collegamento diretto con la stazione e con esso la modifica del giardino storico. È invece in aumento l'area destinata a bike sharing. Ciò premesso si ritiene opportuno riproporre la lettura urbanistica relativa alle sistemazioni di superficie delle stazioni e dei manufatti di linea.

Tutte le sistemazioni, sia relative alle stazioni che ai manufatti di linea, ricadono nel perimetro della "Variante al piano regolatore generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" approvata con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 del 11.06.2004, pubblicato sul BURC n. 29 del 14.06.2004. Per comodità espositiva, si procederà alla lettura urbanistica per singola stazione e manufatto di linea a partire dalla stazione di testa Carlo III, fino all'ultima area d'intervento rientrante nel territorio comunale di competenza (manufatto di linea SH05 CDV).

- *Stazione Carlo III.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con larga parte della piazza omonima, ricadono in zona A – *Insedimenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale.
- *Manufatto di linea SH01 CDV.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con lo slargo posto alla confluenza tra via Gussone e via Arenaccia, ricadono in zona A – *Insedimenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale.
- *Stazione Ottocalli.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con larga parte della piazza omonima, ricadono in zona A – *Insedimenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale.
- *Manufatto di linea SH02 CDV.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti parte della particella 708 del foglio 58 del NCT, ricadono in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione sottozona Bb - Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale.
- *Stazione Leonardo Bianchi.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti le particelle 165 (seconda uscita lungo via L. Leo) e 221 del foglio 36 del NCT (uscita su Calata Capodichino), ricadono in zona A – *Insedimenti di interesse storico* e rientrano tra le *Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta della Variante generale. L'area destinata a bike sharing lungo via Feo coincidente con la particella 162 del foglio 36 rientra invece in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione sottozona Bb - Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale. Essa rientra inoltre tra le aree individuate per attrezzature in quanto *immobile destinato a istruzione, interesse comune e parcheggi*.
- *Manufatto di linea SH03 CDV/SSE.* Le aree interessate dall'intervento ricadono in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione sottozona Bb - Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale.
- *Stazione Di Vittorio.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti lo spazio pubblico esistente coincidente con la piazza omonima e zone limitrofe, ricadono in gran parte in *sede stradale* di cui all'art. 55 delle Nta, parte in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione sottozona Bb - Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta (l'uscita posta all'ingresso di viale U. Maddalena e quella al di sotto del viadotto autostradale) e parte in zona A – *Insedimenti di interesse storico, Unità di spazio scoperto non concluse* di cui all'art. 123 delle Nta (l'uscita posta all'ingresso di corso Secondigliano). Tutte le aree interessate dall'intervento, come appena definite, rientrano nell'ambito 30 stazioni S6 di cui all'art. 161 scheda 89 ad eccezione di parte dell'uscita verso corso

Secondigliano.

- *Manufatto di linea SH04 e SH20 CDV.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti parte della particella 100 del foglio 22 del NCT, ricadono in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione*, sottozona Bb - *Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale.
- *Manufatto di linea SH05 CDV.* Le aree interessate dall'intervento, riguardanti parte della particella 97 del foglio 9 del NCT, ricadono in zona B – *Agglomerati urbani di recente formazione*, sottozona Bb - *Espansione recente* di cui agli artt. 31 e 33 delle Nta della Variante generale. Tali aree ricadono nel Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata ubicato nei pressi di via del Cassano approvato con delibera di giunta comunale n. 276 del 29.05.2019 in applicazione dell'art. 33 delle Nta.

Con riferimento al Piano di Rischio aeroportuale (PRA), si evidenzia che alcune delle suddette aree di intervento ricadono nelle relative zone di tutela e più precisamente:

- nella zona di tutela A ricadono le uscite della stazione L. Bianchi e il manufatto di linea SH03 CDV/SSE;
- nella zona di tutela C ricadono le uscite della stazione Di Vittorio ed il manufatto di linea SH02 CDV;
- nella zona di tutela D ricadono le uscite della Stazione Ottocalli, l'uscita della stazione Di Vittorio verso corso Secondigliano e i manufatti di linea SH01, SH04 e SH20 CDV.

Si evidenzia inoltre che sia la stazione L. Bianchi che il manufatto di linea SH03 CDV/SSE ad essa successivo ricadono nelle *curve isorischio* trasmesse da Enac di cui all'art. 11 - *norme transitorie* delle Norme di attuazione dello stesso PRA, rispettivamente in zona B e C.

Dal punto di vista vincolistico si evidenzia quanto segue.

L'area d'intervento della stazione Carlo III è l'unica tra quelle sopra riportate a rientrare nella tav. 14 *Aree di interesse archeologico* nelle quali gli interventi sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 58 delle Nta.

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico non si riscontrano vincoli insistenti sulle aree d'intervento come prima definite.

Con riferimento alla tav. 12 *Vincoli geomorfologici* le aree d'intervento sono tutte classificate come *area stabile* o, al più, come *area a bassa instabilità* (uscita interna all'ex ospedale L. Bianchi, stazione Ottocalli).

Conformità urbanistica dell'intervento

Preliminarmente si riporta il contenuto della disciplina sopra richiamata nei passaggi d'interesse per l'intervento qui esaminato.

Innanzitutto è il caso di riportare quanto previsto all'art 56 comma 4 delle Nta secondo cui: *"Tra le attrezzature di quartiere di cui al comma 1 destinate ad interesse comune ai sensi del Dm 2 aprile 1968 n. 1444 rientrano le stazioni delle linee metropolitane e delle funicolari elencate all'art. 161, scheda n. 89, di cui alla parte III della presente normativa. Riguardo le trasformazioni fisiche delle stazioni elencate nella scheda n. 89, e fatta eccezione per la zona A, sono ammessi per gli edifici esistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia. Nelle aree già di proprietà pubblica ovvero indicate nella tavola 8-specificazioni come attrezzature pubbliche destinate ad interesse comune è altresì ammessa la realizzazione di stazioni con interventi di nuova edificazione. Per tutte le stazioni elencate nella scheda n. 89 e ricadenti in zona A, sono ammessi interventi per garantire il collegamento interno tra diverse linee metropolitane e, nel caso di stazioni ricadenti in unità edilizie di recente formazione, come definite dall'art. 124, interventi di ristrutturazione edilizia".*

Relativamente alla disciplina di zona di cui alla parte I delle Nta si evidenzia quanto segue.

Come detto, gran parte degli interventi relativi alle stazioni (Carlo III, Ottocalli e L. Bianchi seconda uscita e Di Vittorio uscita verso corso Secondigliano) e quello relativo al manufatto SH01, ricadono in zona A nelle *Unità di spazio scoperto non concluse*. Ai sensi del comma 3 dell'art. 123 di cui alla parte II delle Nta *"Per tutte le unità di spazio non concluse di cui al precedente comma 2a) (tra gli altri: strade, piazze, larghi urbani n.d.r.), non sono ammesse trasformazioni fisiche che producano la modifica degli impianti attuali, essendone previste la conservazione nonché la valorizzazione, in quanto elementi fondativi della conformazione del*

tessuto storico nella sua interezza. (...) è ammessa la piantumazione di essenze arboree, l'inserimento di manufatti di arredo urbano, edicole e chioschi" e, ai sensi del comma 4 seguente, "è prescritto il mantenimento della maglia insediativa e dei tracciati viari, ivi comprese giacitura e dimensioni".

Ai sensi del successivo comma 5bis inoltre "Nelle aree già di proprietà pubblica sono consentiti interventi per la realizzazione delle nuove stazioni delle linee su ferro e per la realizzazione di ulteriori uscite delle stazioni esistenti. Per le stazioni sono ammesse esclusivamente soluzioni che prevedano uscite a raso, scoperte o coperte, o realizzate sfruttando salti di quota esistenti; è altresì ammessa la realizzazione di volumi per l'installazione di impianti ascensori e la realizzazione di collegamenti di risalita, purché posizionati nel rispetto della conformazione del tessuto storico. Sono consentiti, nei dintorni delle uscite delle stazioni, interventi tesi a conseguire il miglioramento dell'accessibilità pedonale mediante ampliamento dei marciapiedi e interventi di traffic-calming".

Le aree d'intervento relative ai manufatti di linea (eccetto il manufatto di linea SH01 di cui si è detto) e alla seconda e terza uscita della stazione Di Vittorio verso viale U. Maddalena-Calata Capodichino, sono disciplinate dall'art. 33 delle Nta che, sembra il caso di evidenziare, al comma 2 prevede "Sono ammessi, ove compatibili con la disciplina delle trasformazioni relative ai singoli edifici, gli adeguamenti delle sedi stradali, le modificazioni dei tracciati su ferro, la realizzazione dei corridoi ecologici così come definiti nel successivo articolo 55, nonché la formazione di slarghi, zone di sosta pedonale, parcheggi e simili. Sono ammesse le trasformazioni del sistema dei sottoservizi, nonché le operazioni connesse agli adeguamenti previsti dalle vigenti normative di settore. E' ammessa l'edificazione ai fini pubblici delle aree libere e risultanti da demolizioni, per la realizzazione di attrezzature primarie e secondarie a scala di quartiere. Sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia a parità di volume".

Per quanto concerne la stazione Di Vittorio, ad esclusione dell'uscita verso corso Secondigliano e di quelle rientranti in sottozona Bb, le sistemazioni ivi previste sono disciplinate dall'art. 55 delle Nta per il quale va evidenziato quanto riportato al comma 1 e cioè che "La tavola n.6 - zonizzazione, della presente variante riporta le superfici entro le quali sono consentiti interventi di ristrutturazione o di nuovo impianto delle infrastrutture per la mobilità (...)"

Per quanto concerne la disciplina d'ambito essa interessa, per effetto delle modifiche apportate in questa fase, la sola stazione di Vittorio. La disciplina di cui alla parte III, prevede che il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella disciplina d'ambito sia perseguito mediante l'approvazione di un piano urbanistico attuativo (PUA) coerente con i medesimi (art. 161 commi 6 e 7). Ai sensi del comma 2 dell'art. 161 "le stazioni devono garantire la massima accessibilità dei territori serviti. La progettazione di nuove stazioni o di ristrutturazione di quelle esistenti deve essere conformata ai seguenti requisiti: a) nel caso in cui, in corrispondenza della stazione, la linea sia sotterranea, il requisito dell'accessibilità è garantito con uscite sugli spazi pubblici, scelti tra quelli che presentano caratteri di maggiore centralità urbana, privilegiando una tipologia che preveda vari accessi lungo le diverse direttrici dell'impianto urbano". Al comma 3 dello stesso articolo è poi previsto che "l'elenco riportato nella scheda n. 89 individua le stazioni dotate di parcheggi d'interscambio, di sistema o locale, e le stazioni ricadenti in nodi intermodali, esistenti o da realizzare con l'approvazione di strumento urbanistico esecutivo (...)"

Per quanto concerne le aree d'intervento ricadenti nel PRA occorre fare riferimento all'art 6 - Interventi ammessi nelle zone di tutela comma 2 lettera e) che prevede: "Ferma restando la disciplina della vigente strumentazione urbanistica e di specifiche norme di settore, sono inoltre consentiti i seguenti interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico: (...) e) costruzione ampliamento o ristrutturazione di infrastrutture di trasporto sotterranee"

È poi di rilievo ricordare che ai sensi del successivo art. 11 Norme transitorie è previsto che "fino al recepimento del regime vincolistico derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 715 del Codice della Navigazione nelle aree interessate dalla valutazione dell'impatto di rischio non potrà essere autorizzata alcuna opera e/o attività all'interno delle curve isorischio come definite dall'Enac".

Per la parte ricadente in area di interesse archeologico e segnatamente per la stazione Carlo III occorre fare riferimento all'art. 58 comma 1 che così recita: "Sono delimitate nella tavola

14 le aree di interesse archeologico. Per gli interventi che ricadono in detta perimetrazione, con le specificazioni di cui al successivo comma 2, è necessario acquisire il parere preventivo della soprintendenza archeologica della provincia di Napoli e Caserta (...)"

Tutto quanto premesso al punto precedente si riporta di seguito la valutazione circa la compatibilità urbanistica degli interventi.

Per le sistemazioni d'uscita delle *stazioni Carlo III e Ottocalli*, ai sensi di quanto ricordato riguardo all'art. 123 delle Nta, le modifiche apportate al perimetro della parte pedonale, ampliamenti (Carlo III) o previsioni (Ottocalli) di aree a verde, le uscite delle stazioni con le relative coperture comprendenti anche ascensori e chioschi, sono da considerarsi compatibili. Resta fermo che le modifiche alla circolazione veicolare proposte saranno più opportunamente valutate dai competenti servizi e che segnatamente alla stazione Carlo III le soluzioni proposte sono comunque subordinate al parere della competente Soprintendenza per effetto della sussistenza del vincolo indiretto connesso al Real Albergo dei Poveri (art. 45 codice dei beni culturali). Resta comunque inteso che anche se la configurazione proposta per piazza Carlo III risulta maggiormente armonizzata con il progetto di "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour" la congruità della proposta su tali aspetti dovrà essere opportunamente verificata dal competente Servizio.

Per quanto concerne le sistemazioni d'uscita della *stazione L. Bianchi* per la seconda uscita lungo via L. Leo valgono le considerazioni appena espresse relative alle stazioni Carlo III e Ottocalli. L'ingresso alla stazione previsto in quota a Calata Capodichino risulta ammissibile quand'anche subordinato al parere della competente Soprintendenza.

È da ritenersi invece non compatibile la previsione di un bike sharing in un'area attualmente adibita a pertinenza di attrezzatura scolastica esistente. Tale incompatibilità non riguarda il manufatto sottostante.

Per la *stazione Di Vittorio* si ritiene corretto effettuare qualche riflessione. Dalla lettura della disciplina che riguarda questa stazione si ravviserebbe una difformità di tipo procedurale che deriva dalla previsione di subordinare la realizzazione della stazione all'approvazione di un Pua. Va evidenziato però che a seguito dell'intervenuta approvazione in variante del progetto della Linea Metropolitana 1, si è di fatto "consumata" la previsione della Variante generale che, d'altro canto, era riferita proprio a questa linea. Ciò detto è da ritenersi superata la necessità di procedere mediante piano urbanistico attuativo. Peraltro si ravvisa che gli interventi previsti sono nel merito compatibili con la disciplina parte I richiamata.

Per quanto concerne i manufatti di linea relativamente al manufatto SH01 riguardante lo slargo posto alla confluenza di via Gussone e via Arenaccia la nuova configurazione risulta armonizzata con il progetto di *Riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco*. La congruità di tale previsione andrà verificata dal competente servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti Tecnologiche.

Le sistemazioni di superficie proposte per i manufatti SH02, SH03, SH04 e SH20 sono compatibili con la disciplina della sottozona Bb.

L'aggiornamento relativo alla sistemazione di superficie del manufatto di linea SH05 collocato tra via monte Faito e via del Cassano, come detto, propone una nuova disposizione di griglie e botole di pertinenza del manufatto SH05 collocate all'interno dell'area a verde pubblico approvata dal Pua citato e ad essa armonizzata.

L'area è da espropriare il che comporterà una revisione della convenzione che regola gli obblighi del soggetto proponente il Pua in tema di urbanizzazioni da realizzare e cedere. Il particellare d'esproprio dovrà eventualmente essere adeguato in modo da comprendere anche il percorso d'accesso se privato.

In ultimo è bene precisare che l'intervento non contrasta con la disciplina urbanistica introdotta dal PRA. Con riferimento al regime vincolistico derivante dall'art. 11 delle Norme di Attuazione del PRA riferite alle curve di isorischio, in considerazione della natura pubblicistica dell'intervento, si ritiene che su tale aspetto risulti assorbente il parere dell'ENAC relativamente alle parti incluse nelle suddette curve isorischio (manufatto SH02 e stazione L. Bianchi).

Conclusioni

In conclusione si ritiene il progetto presentato compatibile con la disciplina urbanistica vigente con la sola prescrizione relativa alla previsione di un bike sharing e aree a verde connesse,

collocato in adiacenza a via Feo e pertinente all'uscita della stazione Leonardo Bianchi, che andranno eliminate ovvero dislocate in altro luogo mentre sono compatibili i volumi interrati che corrispondono alla suddetta area. Anche se si tratta di intervento compatibile per utilizzazioni e tipologie di interventi resta fermo che ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su aree private è necessaria l'approvazione da parte del Consiglio comunale con la procedura prevista dal DPR 327/01.

A tal proposito si segnala la necessità di provvedere all'aggiornamento del particellare di esproprio in relazione alle modifiche introdotte sulle aree d'intervento (in aumento e diminuzione).

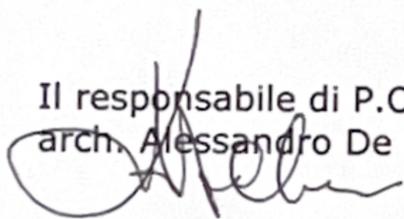
Si ribadisce la necessità che la verifica di congruità della proposta sia esaminata per la sistemazione di Piazza Carlo III e per il manufatto SH01 dai servizi competenti.

Si ribadisce altresì che, con riferimento alla sistemazione di superficie della stazione Ottocalli, dove il progetto prevede una sistemazione a verde e sport anche al di sotto dei piloni del viadotto della Tangenziale soprastante, e delle uscite di stazione Di Vittorio, sottoposte al viadotto della perimetrale di Scampia, è necessario acquisire l'assenso dell'Ente preposto alla tutela delle fasce di rispetto.

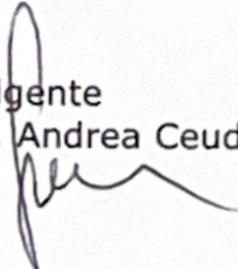
Si rammenta infine la necessità di richiedere parere ad Enac per quanto concerne le parti del progetto ricadenti all'interno delle curve di isorischio.

Tanto si trasmette per quanto di competenza.

Il responsabile di P.O.
arch. Alessandro De Cicco



il dirigente
arch. Andrea Ceudech



Se/P6/700745

DEL 06-08-2023



tot. Pag. 3

Al Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
Rappresentante Unico arch. Giuliana Vespere

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III"- Proponente ACAMIR – **parere**

Con riferimento al procedimento in oggetto, si è provveduto a valutare, per gli aspetti di competenza, la cospicua documentazione progettuale resa disponibile, riscontrando elementi utili per l'espressione del parere dovuto, anche in atti progettuali diversi dalla Relazione Agronomica a firma del dott. Luca Boursier.

Si riportano di seguito le osservazioni di questo Servizio, suddivise per sito, inerenti in primo luogo la conformità dell'intervento alla vigente normativa locale di tutela delle alberature cittadine (*art. 57 della Variante al P.R.G. ed Ordinanza Sindacale n. 1243/05*):

- **Stazione LAN piazza Ottocalli** – Dalla Relazione sulle "Sistemazioni esterne" (P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0002) e dalle planimetrie, emerge la volontà di conservare, ed arricchire, il preesistente filare a *Ligustrum* presente presso l'intersezione della piazza con via Ludovico Ariosto. La necessità di procedere allo scavo top-down al centro della piazza, manifestata alle pagg 287-290 della Relazione "Studio d'impatto ambientale" (P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001), impone invece l'eliminazione della scarna vegetazione arborea (6 ligustri), presente al centro della piazza. Tali interventi risultano conformi alla normativa locale di tutela delle alberature cittadine. Da Planimetria di progetto (P101009-LTF-MIA-LAN-MS04-DZ-z-0009) appare adeguata la scelta botanica del *Quercus ilex*, del *Punica granatum*, della *Ceratonia siliqua* e del *Pyrus calleriana* per i nuovi inserimenti arborei nei tratti terminali di Via Nicola Nicolini, Calata Capodichino e Via Santi

Giovanni e Paolo. Per quanto invece attiene il tratto di Via Arenaccia interessato dall'intervento ed il lato nord della piazza, quest'Ufficio è del parere che i *Celtis australis* ivi previsti debbano essere sostituiti da alberi di diversa specie botanica, caratterizzati da un potenziale di sviluppo inferiore.

- **Stazione LAN Leonardo Bianchi** – Nella Relazione "Sistemazione esterna" (P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-000), alla pag 86, viene riferito che "...il progetto prevede di "incassare" il volume di risalita all'interno del muro storico di perimetrazione e di contenimento del complesso, non alterando, pertanto, la relazione tra l'asse stradale di Calta Capodichino e il muro monumentale stesso. L'intervento si concentra solo sulla parte bassa del suddetto muro, conservando integralmente il giardino storico alla quota dell'ex ospedale, fatto salvo la necessità di far arrivare in superficie alcuni elementi tecnici necessari per il funzionamento della stazione." . In relazione a tale ultima necessità ed in base a quanto emerge dal confronto tra le tavole P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0006 e P101009-LTF-MIA-LAN-MS05-DR-Y-0007, l'eventuale eliminazione dei soggetti arborei, da individuarsi in quelli strettamente interferenti con le opere esterne a farsi, in corrispondenza del volume da realizzare al di sotto del giardino storico, appare conforme alla normativa di tutela delle alberature cittadine ma dovrà preventivamente essere comunicata allo scrivente Ufficio.

Non si rinvergono inoltre motivazioni ostative alle opere a verde previste su Calata Capodichino e sulle arterie stradali circostanti: Via Leonardo Leo, I trav. Leonardo leo e Via F. Feo, compresa la sostituzione e razionalizzazione del preesistente filare di ligustri esistente sul lato est di calata Capodichino, con un nuovo filare di *Pyrus calleriana*.

- **Stazione LAN Di Vittorio** – dallo Studio di impatto ambientale (P101009-LTF-ECO-ENV-OTHE-RP-Y-0001), a pag 289 si rileva che "... nell'area di cantiere ricadono le seguenti alberature di piccole dimensioni: n. 1 *Quercus ilex*, n. 3 *Chamaerops humilis*, n. 1 *Ligustrum japonicum*, n. 3 *Platanus orientalis*..."; in presenza di interferenze con le opere a farsi o per esigenze di cantierizzazione, la loro eliminazione appare conforme all'O.S. n. 1243/05. va però chiarito il destino dei due esemplari di *Washingtonia*, ubicati innanzi l'edificio dell'ex Dazio, definiti "da ricollocare" nella planimetria P101009-LTF-MIA-LAN-MS06-DR-Y-0006; qualora siano da eliminare in via definitiva, in funzione di esigenze progettuali, dovrà essere chiaramente espresso dai progettisti.

Si prescrive infine l'adozione di ogni accorgimento utile a preservare l'integrità dei platani ubicati nel tratto iniziale di Via Francesco De Pinedo, interessato dall'opera.

- **Stazione Piazza Carlo III** – Dalla documentazione progettuale emerge la volontà di procedere ad una marcata riconfigurazione della piazza, con consistenti modifiche dell'attuale assetto di aiuole, spazi verdi e fonti alberali e con un conseguente cambiamento della connotazione vegetazionale; scelte delle quali quest'Ufficio prende atto.

Dagli elaborati planimetrici (tavv. P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00010 / 11 / 12), ad eccezione delle palme ubicate sulle aiuole *latistanti* il "Real Albergo dei Poveri" che verranno conservate in sito, tutti i soggetti arborei presenti nella piazza (compreso il filare di *Platanus* esistente in prossimità della sede della Polizia Stradale) vengono individuati come da "ricollocare"; anche in tale caso, come per Piazza Di Vittorio, va chiarito il reale significato che i progettisiti attribuiscono al termine "ricollocare", atteso che negli elaborati di progetto non sembra prevedersi un riutilizzo dei soggetti arborei attualmente esistenti in sito.

Per le palme invece si prescrive l'adozione di ogni accorgimento utile ad evitarne il danneggiamento durante le operazioni di cantiere e di esecuzione dei lavori. Considerata la tipologia di intervento, per quanto di competenza, non si riscontrano motivazioni ostative all'esecuzione delle opere così come previste da progetto, comprese le previsioni inerenti le scelte botaniche, ad eccezione del nuovo filare di *Celtis* che decorrerebbe parallelo al "Real Albergo dei Poveri", ad una distanza di 8 – 9 rispetto al filare di *Washingtonia* da conservare *in situ*. Per il predetto filare di *Celtis*, è parere di quest'Ufficio che andrebbe utilizzata una specie botanica connotata da minore potenziale di sviluppo, sia allo scopo di evitare potenziali interferenze con il filare di palme da conservare, che in relazione all'opportunità di conservazione dell'effetto visivo-scenografico della facciata dell'edificio e delle suddette palme.

- **Manufatti di linea** – In base ai contenuti dei relativi elaborati e considerata l'evidente necessità di procedere alla realizzazione dei manufatti a servizio della linea ferroviaria, non si ravvedono ragioni ostative alla loro realizzazione, così come da progetto; l'eliminazione, laddove prevista, degli alberi interferenti con le opere di superficie risulta conforme alla vigente normativa di tutela delle alberature cittadine.

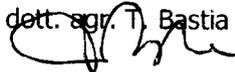
Adeguate appaiono infine le previsioni contenute nella "Relazione tecnico – descrittiva" (P101009-LTF-MIA-LAN-MS00-RP-Y-0001) pagg 128 – 130, circa l'aumento complessivo delle superfici permeabili, in relazione al rispetto della direttiva sui Criteri Ambientali Minimi.

Tutto quanto sopra per gli aspetti di stretta competenza dello scrivente Servizio, dai quali esula ogni profilo di tipo paesaggistico ed ambientale relativo al procedimento in questione.



Il Dirigente

dott. agr. T. Bastia





COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche

Servizio Strade, Viabilità e Traffico

POSTA IN USCITA

Prot. n. PG/2023/699780

del 01/09/2023

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

cod. 14.17.0.0.0

E p.c. All' Assessore Infrastrutture e Mobilità

cod. 70.0.0.0.0

Al Servizio Linee Metropolitane Urbane

cod. 7.25.0.0.0

Oggetto: CUP 9460 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progettodi fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" - Proponente ACAMIR.
Parere di competenza

In riscontro alla pregressa corrispondenza relativa al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III'" si osserva, per quanto attiene agli aspetti di competenza di questo Servizio, quanto segue.

La proposta progettuale prevede, nell'ambito della definizione del tracciato fondamentale del collegamento ferroviario Afragola Centro/Carlo III, interventi di sistemazione superficiale delle strade e piazze cittadine ove saranno ubicate le stazioni e le camere di ventilazione della nuova tratta metropolitana; più in dettaglio le stazioni nel Comune di Napoli saranno ubicate in Piazza di Vittorio, Calata Capodichino (zona ex Ospedale Psichiatrico Leonardo Bianchi), piazza Ottocalli e piazza Carlo III; mentre una camera di ventilazione è prevista all'altezza dell'Emiciclo Caduti dei Vigili del Fuoco.

Al riguardo si rammenta che sono già stati emessi i seguenti pareri:

- ◆ parere del Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche prot. n. PG/2023/0262312 del 27/03/2023 venivano fornite le prescrizioni di seguito riportate, di cui tener conto nell'ambito della redazione dei successivi livelli progettuali:
 - *la realizzazione della camera di ventilazione nell'Emiciclo Vigili del Fuoco dovrà tenere conto della configurazione che la piazza avrà a seguito della realizzazione del progetto di "Riqualificazione dell'Emiciclo Caduti Vigili del Fuoco" dello scrivente servizio;*



COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche

Servizio Strade, Viabilità e Traffico

- dovranno essere approfondite le interferenze con i sottoservizi esistenti ed in particolare con l'impianto di pubblica illuminazione esistente, prevedendone l'eventuale delocalizzazione; in tale ultimo caso dovrà essere prodotta apposita verifica illuminotecnica volta a dimostrare che la modifica dell'impianto, ovvero lo spostamento del/dei sostegno/i, non comporti variazioni delle prestazioni illuminotecniche. Ai fini della suddetta verifica le caratteristiche dei corpi illuminanti potranno essere richieste al Gestore dell'impianto Rti Edison Next Government - Elettrovit Srl, che legge per conoscenza, nella qualità di esecutore degli interventi di efficientamento energetico dell'impianto pubblico. In allegato si trasmettono, per quanto applicabili, le indicazioni operative relative alla realizzazione di nuove porzioni di impianto pubblico;
- per quanto attiene il probabile spostamento degli esistenti punti luce, si dovrà prevedere la realizzazione delle opere civili ed elettriche necessarie allo spostamento dei sostegni stessi; nello specifico dovranno essere dimensionati e realizzati nuovi blocchi di fondazione, nel rispetto delle normative di settore, realizzati nuovi pozzetti e le necessarie opere elettriche. Inoltre, al fine di evitare successivi rimaneggiamenti per esigenze connesse ai sottoservizi, si chiede di predisporre una doppia canalizzazione di diametro 110 mm intervallata da pozzetti di ispezione ad interdistanza di circa 25 m per le future esigenze;
- la riqualificazione di strade e marciapiedi avvenga nel rispetto delle norme di settore, per quanto applicabili, per le quali, di seguito, si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo:
 - D.M. n. 236 del 14.06.1989 e ss. mm. e ii.;
 - normativa C.N.R. - "CATALOGO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI";
 - D.P.R. n. 503/96 del 14/07/1996 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
 - D.M. n. 6792 del 05.11.2001 - "NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE DELLE STRADE" e ss. mm. e ii.;
 - D.M. 19 aprile 2006 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;
 - normativa UNI EN 13201:2016 "Illuminazione stradale - Parte 2: Requisiti prestazionali - Parte 3: Calcolo delle prestazioni - Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche", UNI 11248:2016 "Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche";
 - Legge Regionale n. 12/2002 "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei centri storici";
 - Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 27 settembre 2017;
 - il Regolamento Viario del Comune di Napoli (D.C.C. n.210/2001).
- ◆ parere del Servizio Viabilità e Traffico, prot. n. PG/2023/139417 del 16/02/2023, col quale, atteso che la proposta progettuale di cui si tratta presentava vari interventi di riqualificazione e trasformazione urbana consistenti, tra l'altro, in importanti opere infrastrutturali e funzionali di modifica della composizione degli elementi costitutivi dello spazio stradale, nonché della viabilità di importanti strade, non supportati da elementi specifici, venivano richiesti studi trasportistici comprensivi di verifiche di sicurezza stradale.

Rispetto a tali pareri:

- si prende atto del recepimento delle indicazioni fornite con riferimento al progetto di riqualificazione dell'Emiciclo Caduti dei Vigili del Fuoco, e si rimanda alle successive fasi progettuali gli aspetti di dettaglio del progetto di sistemazione superficiale dello spazio



COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche

Servizio Strade, Viabilità e Traffico

- urbano con particolare riferimento al posizionamento della griglia di aerazione che, in ogni caso, dovrà essere ubicata al di fuori della zona carrabile dell'Emiciclo;
- si prende atto che lo studio trasportistico richiesto sarà sviluppato nelle successive fasi di progettazione, avuto riguardo degli esiti delle osservazioni/prescrizioni che saranno resi da tutti gli Enti in sede di Conferenza dei Servizi.

Tanto premesso, per quanto di competenza di questo Servizio, nel confermare le prescrizioni già impartite con i precedenti pareri, che devono intendersi integralmente richiamati e confermati, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale in oggetto, con le ulteriori prescrizioni di seguito elencate, che dovranno essere recepite nell'ambito della redazione delle successive fasi progettuali:

- Per quanto attiene agli aspetti connessi alla pubblica illuminazione si precisa che le aree urbane oggetto di intervento sono tutte servite da porzioni di impianto di illuminazione in serie (media tensione). Le progettazioni dovranno essere orientate a conservare l'architettura dell'impianto esistente al fine di assicurare la continuità dei circuiti e l'alimentazione delle adiacenti porzioni di impianto non interessate dagli interventi. A tale proposito si rappresenta fin d'ora la disponibilità di questo Servizio a fornire ai progettisti le planimetrie indicative riportanti i percorsi dei circuiti interferenti con le aree oggetto di intervento. Nel caso in cui si rendano necessarie riconfigurazioni di porzioni di impianto per effetto delle sistemazioni esterne delle stazioni, particolare attenzione dovrà essere prestata alla scelta dei corpi illuminanti di progetto che dovranno essere del tipo idoneo all'installazione sull'impianto serie, ovvero dotati di raddrizzatore integrato e conformi alle specifiche tecniche già fornite. Al riguardo, atteso ormai l'avanzato stato di attuazione del Piano per l'Efficientamento Energetico dell'impianto pubblico, che prevede la sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali dell'impianto con apparecchiature a led, e considerato che il progetto in esame prevederà interventi puntuali di sistemazione di superficie, si rappresenta fin d'ora l'opportunità di impiegate, ove compatibili, apparecchiature delle tipologie già installate sul territorio cittadino al fine di assicurare una più efficiente ed economica gestione dell'impianto;
- per quanto attiene alle sistemazioni di superficie delle aree pubbliche (strade e piazze) interessate dall'intervento, si prescrive che le stesse siano rimodulate, se necessario anche attraverso la riorganizzazione degli spazi ipogei e degli sbocchi in superficie, in modo da preservare gli assetti infrastrutturali e viabilistici esistenti. Si osserva, al riguardo, che, specie per quanto riguarda piazza Carlo III e piazza Ottocalli, le sistemazioni proposte sopprimono, di fatto, alcune delle manovre attualmente possibili, determinando gravi ripercussioni sul traffico stradale. Resta ferma, comunque, la possibilità di proporre eventuali modifiche migliorative di dettaglio che dovessero emergere dagli studi trasportistici che saranno condotti, le quali dovranno essere, in ogni caso, preventivamente approvate dall'Amministrazione Comunale.

Si precisa, infine, che il presente parere è rilasciato per quanto di precipua competenza di questo Servizio, pertanto, la sua efficacia è subordinata, comunque, ad ogni altra concessione, autorizzazione, permesso, parere o nulla osta che l'istante sia tenuto a richiedere ad altri Servizi di questo Ente, altri Enti o Amministrazione in base alle normative vigenti, la cui assenza rende il presente inefficace.

DL

Il Dirigente
ing. Edoardo Fusco

PG/2023/0706178 del 05/09/2023

Area Ambiente

Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

e p.c.

Area Urbanistica

Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche

Area Tutela del Territorio

Al Servizio Verde Pubblico

Al Capo di Gabinetto

Al Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica

All'Assessore alla Salute e al Verde

All'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile

Oggetto: PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto “*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo IIP*” – Proponente ACAMIR **Parere di competenza.** Aggiornamento in riscontro alla richiesta PG/2023/0649059 del 04/08/2023

Facendo seguito alla nota PG/2023/0649059 del 04/08/2023, di codesto Servizio e a seguito della trasmissione degli aggiornamenti progettuali del 4 agosto 2023 relativi alle sistemazioni esterne delle stazioni ricadenti nel Comune di Napoli, esaminati gli elaborati trasmessi, si conferma il parere favorevole reso con propria nota PG/2023/0600704 del 20/07/2023 a condizione che nella successiva fase progettuale vengano approfonditi gli aspetti di integrazione del sistema di accessibilità alle stazioni con il contesto urbano, verificando:

1. la compatibilità e le interferenze con la viabilità pubblica delle direttrici di traffico primarie e secondarie, da supportare attraverso idonei studi di traffico;
2. la compatibilità con altri interventi già approvati o programmati, con particolare riferimento alla sistemazione esterna prevista per la stazione Di Vittorio della Linea 1, di competenza regionale e in esecuzione da parte della società EAV.

Tali aspetti impattando anche sulla gestione quotidiana del territorio devono essere approfonditi attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto, in sede di progettazione esecutiva.

A tale tavolo andranno demandati anche gli approfondimenti per migliorare e agevolare l'accessibilità del quartiere di San Pietro a Patierno alla stazione Casavatore.

Il dirigente
Ing. Serena Riccio





AREA PROGETTI SPECIALI
Servizio Progetti Strategici

PG/2023/703235 del 04/09/2023

Al Dirigente del Servizio Tutela dell'ambiente
della salute e del paesaggio
Arch. Giuliana Vespere

All'Assessore all'Urbanistica
Prof. Arch. Laura Lieto

All'Assessore alle Infrastrutture,
Mobilità e Protezione Civile
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore

Facendo seguito alla nota prot. 649059 del 04/08/2023 del Servizio Tutela dell'ambiente della salute e del paesaggio a firma del Dirigente e Rappresentante Unico dell'Ente, arch. Giuliana Vespere, relativo alla procedura PAUR con la quale si trasmetteva il verbale della seduta della Conferenza dei servizi del 26.07.2023 e la comunicazione della data della seconda seduta fissata il 29.8.2023, con indicazione dei termini entro cui far pervenire il parere di competenza;

Vista la nota del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, prot. 643687 del 03.08.2023 con la quale si richiamava, in relazione al progetto di cui all'oggetto, la già rilevata interferenza del progetto di superficie di Piazza Carlo III con il PFTE "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, Via Foria, Piazza Cavour" di competenza dello scrivente Servizio e la conseguente necessità di coordinamento dei due progetti;

Visti gli elaborati trasmessi con la richiamata nota prot. 649059 del 04/08/2023, in relazione nello specifico alla sistemazione di superficie di Piazza Carlo III;

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio si rappresenta quanto segue.

Il progetto denominato "Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, Via Foria, Piazza Cavour", approvato con Delibera di Giunta n. 87 del



COMUNE DI NAPOLI

AREA PROGETTI SPECIALI

Servizio Progetti Strategici

29.03.2023 a livello di PFTE, prevede la *“riconfigurazione della Piazza Carlo III e della circolazione veicolare per offrire un ampio spazio urbano alberato di fronte allo scalone monumentale di accesso”* (cfr. Tav. 6 *“Linee guida per la progettazione delle opere”*). Lo schema proposto nel PFTE prevede, nello specifico, di *“agganciare”* lo spazio pubblico antistante la piazza allo scalone centrale dell’Albergo, con una conseguente revisione del sistema di viabilità.

Il progetto di superficie della Piazza Carlo III di cui alla presente procedura PAUR, così come in ultimo modificato e trasmesso allo scrivente Servizio con la richiamata nota prot. 649059 del 04/08/2023, ha recepito e sviluppato progettualmente le indicazioni di schema contenute nel PFTE approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 87/2023, risultando quindi coerente con lo stesso.

Il Dirigente
Arch. Rosa Pascarella

PG/2023/699312 del 1° settembre 2023

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

e p.c.

All'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e Protezione civile

All'Area Infrastrutture stradali e tecnologiche

Oggetto: CUP 9460 - istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del d.lgs. 152/2006 per il progetto "Servizi di ingegneria e architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola centro/Carlo III" - proponente ACAMIR - parere di competenza

In riferimento all'intervento in oggetto, l'Area *Programmazione della mobilità*, con nota n. 157202 del 23 febbraio 2023, ha rappresentato la necessità di acquisire alcune integrazioni progettuali ai fini della formulazione del parere di competenza.

Con nota n. 330737 del 29 giugno 2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato l'avvio della seconda consultazione pubblica e la convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 27-*bis* del d.lgs. 152/2006 e dell'art.14, comma 4, della legge 241/1990, per l'approvazione dell'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione predisposta dall'ACAMIR in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui sopra.

Lo scrivente Servizio, al quale, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sono state attribuite le funzioni in materia di pianificazione e programmazione della mobilità, con nota n. 604995 del 21 luglio 2023, che si allega alla presente, ha provveduto a effettuare una disamina puntuale delle integrazioni trasmesse per il rilascio del definitivo parere di competenza, prendendo atto, tra l'altro, di quanto rappresentato dall'ACAMIR in ordine al rinvio al successivo livello di progettazione degli studi trasportistici per la valutazione dei nuovi assetti viabilistici ipotizzati in piazza Ottocalli e in piazza Carlo III.

Già con la citata nota n. 604995/2023, lo scrivente Servizio, ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento *Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola centro/Carlo III*, così come integrato dall'ACAMIR, con le indicazioni riportate ai punti 1 e 2 della nota stessa, da approfondire nel successivo livello di progettazione.

Con la presente, lo scrivente Servizio conferma il proprio **parere favorevole**.

L'intervento in oggetto, infatti, risulta in linea con le previsioni e i principi contenuti negli strumenti di pianificazione dei trasporti approvati dall'Amministrazione comunale o *in itinere*. In particolare, la realizzazione di un collegamento su ferro tra la stazione dell'*Alta velocità* di Afragola e la rete metropolitana di Napoli è prevista nel *Piano delle 100 stazioni*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 18 dicembre 2006. Tale piano

propone una linea metropolitana, denominata *linea metropolitana 10*, che si sviluppa, in ambito comunale, per una lunghezza di circa 5,6 chilometri, con 9 nuove stazioni, localizzate in modo da assicurare un'elevata copertura territoriale e un elevato grado di interconnessione con le altre linee metropolitane, e con attestamento in corrispondenza della stazione *Museo*, di interscambio tra le linee metropolitane 1 e 2. Tale previsione è stata poi confermata nel *Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS)* adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 415 del 13 agosto 2021. La realizzazione del collegamento di cui si tratta è parte anche dello scenario di riferimento di lungo periodo del *PUMS* della Città metropolitana di Napoli, adottato con deliberazione del Sindaco metropolitano n. 208 del 27 ottobre 2022. Per quanto concerne l'andamento della linea all'interno del territorio comunale, il *PUMS* di Città metropolitana, a partire dalla stazione di piazza Carlo III, individua un tracciato alternativo con attestamento in corrispondenza del nodo di piazza Garibaldi, al fine di garantire un maggiore livello di interscambio e di connessione con la rete del trasporto pubblico su ferro.

Ciò premesso, si rappresenta, come già anticipato, che la tratta di collegamento tra Afragola e piazza Carlo III (*tracciato fondamentale*), oggetto del provvedimento autorizzatorio, è in linea con le previsioni del *PUMS* adottato dal Comune di Napoli, formulando le prescrizioni di seguito riportate.

Con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Carlo III e piazza Ottocalli e alla diversa configurazione della viabilità e della organizzazione dei flussi di traffico ivi proposta, si ritiene necessaria, in mancanza dello studio trasportistico richiesto, l'istituzione di uno specifico tavolo tecnico per la definizione e la condivisione – nella futura fase progettuale – degli assetti viabilistici.

Inoltre, nel prendere atto dell'avvenuto inserimento di postazioni di *bike sharing* in prossimità delle stazioni, si ribadisce quanto riportato al punto 2 della nota n. 604995/2023 in ordine all'adozione, nelle sistemazioni esterne e nelle dotazioni interne delle stazioni, di soluzioni atte a garantirne l'interoperabilità con sistemi di mobilità sostenibile.

Sottoscritto digitalmente da

Il dirigente
Ignazio Leone

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture stradali e tecnologiche

Arredo urbano e mobilità sostenibile

Al Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
e p.c.

All'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile

All'Area Urbanistica

All'Area Infrastrutture Stradali e Tecnologiche

All'Area Infrastrutture di trasporti

All'Area Tutela del Territorio

Al servizio PUMS, BRT e parcheggi

Alla Direzione municipalità 3

Alla Direzione municipalità 7

Oggetto: CUP 9460 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto “*Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale - Afragola Centro/Carlo III*” – Proponente ACAMIR. Parere di competenza.

Facendo seguito alla nota PG/2023/0649059 del 05 agosto 2023 trasmessa a mezzo mail il giorno 07 agosto 2023, con cui veniva, tra l'altro, inviato il verbale di seduta della conferenza di servizi del 26.07.2023, si rappresenta quanto segue.

L'intervento del nuovo tracciato di linea metropolitana LAN ha enorme valenza strategica in quanto consentirà di mettere in relazione importanti soluzioni trasportistiche con occasioni di riqualificazione e trasformazione urbana attraverso il miglioramento degli spazi esterni in prossimità delle nuove stazioni che diventano pertanto nodi urbani.

Dall'analisi degli elaborati progettuali trasmessi da ACAMIR alla Regione Campania e resi disponibili al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9460_prot_2022.413205_del_12-08-2022.via e con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza si



COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture stradali e tecnologiche

Arredo urbano e mobilità sostenibile

condivide, in via preliminare, quanto già indicato con nota n. 157202 del 23 febbraio 2023 del servizio PUMS, BRT e parcheggi (già agli atti di codesto servizio), ai punti 2 e 3, per i quali si rende necessario un approfondimento da effettuarsi nei successivi livelli progettuali.

Inoltre, con riferimento alle sistemazioni superficiali di piazza Di Vittorio, Carlo III, Leonardo Bianchi e Ottocalli, non si ravvisano motivi ostativi per quanto attiene agli elementi di arredo urbano previsti (panchine e rastrelliere) ritenendo tuttavia necessario che nei successivi livelli di progettazione si dia evidenza del rispetto dei requisiti CAM di cui al D.M. del 7 Febbraio 2023, rinviando alla municipalità territorialmente competente ogni valutazione in ordine alle attrezzature ludiche e sportive di quartiere e alle installazioni luminose temporanee previste.

Si segnala inoltre la necessità di prevedere, nelle successive fasi di progettazione, appropriate soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

Con riferimento alla sola sistemazione superficiale di piazza Carlo III, il progetto prevede inoltre la realizzazione di fontane a raso con getti d'acqua verticali, come meglio riportate nell'elaborato grafico P101009-LTF-MIA-LAN-MS03-DR-Y-00013. In proposito, si ritiene opportuno segnalare che la gestione delle fontane avviene a titolo oneroso, per la quale si riscontrano criticità gestionali che non consentono, allo stato, di garantire il funzionamento e la manutenzione per tutte le fontane cittadine esistenti. Pertanto si chiede di rivalutare la scelta progettuale effettuata che comporterebbe un aggravio di costi e di gestione al momento non assicurabile.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di box traslucidi multifunzionali con presumibile destinazione per ricovero bici/monopattini, per i quali non si ravvisano criticità, laddove la gestione della sosta sia integrata nell'ambito della gestione della linea metropolitana.

Con le indicazioni/prescrizioni sopra riportate, si esprime parere favorevole a condizione di concordare le sistemazioni superficiali con l'amministrazione comunale, per tener conto, nelle successive fasi di progettazione, dei potenziali impatti viabilistici e gestionali, auspicando l'istituzione di un tavolo tecnico congiunto.

Si precisa, infine, che il presente parere è rilasciato per quanto di precipua competenza di questo Servizio, pertanto, la sua efficacia è subordinata, comunque, ad ogni altra concessione,



COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture stradali e tecnologiche

Arredo urbano e mobilità sostenibile

autorizzazione, permesso, parere o nulla osta che l'istante sia tenuto a richiedere ad altri Servizi di questo Ente, altri Enti o Amministrazione in base alle normative vigenti, la cui assenza rende il presente inefficace.

Il dirigente

arch. Valeria Palazzo



PG/2023/ 710372 del 06 /09/2023

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Oggetto: **CUP 9460** – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Servizi di Ingegneria e Architettura per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi 'Nuovo collegamento in sede propria tra la stazione AV di Afragola e la rete Metropolitana di Napoli. Tracciato Fondamentale Afragola Centro / Carlo III' " Proponente ACAMIR – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. E dell'art. 14 comma4 L 241/1990 – Parere endoprocedimentale

In riferimento all'oggetto e al procedimento incardinato presso la Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, questo Servizio fornisce di seguito schematiche indicazioni relative ai vincoli idrogeologici (TAV-12 Prg e carte del rischio del Piano Stralcio), come risultante dalla sovrapposizione del tracciato della linea in oggetto e la cartografia dei vincoli. La linea è stata suddivisa in tratte, così come riportato nella documentazione acquisita.

Linea P. Carlo III – Afragola (limitatamente al comune di Napoli)			TAV_12 (fogli 1 e 3)	PAI_RF	PAI_RI	Cavità
Tratta_1	Staz Carlo III – Staz Ottocalli	Prevalentemente AREA STABILE Parzialmente INSTABILITA' BASSA	A (f. 447123) NON perimetrato	(f. 447123) NON perimetrato	no	
Tratta_2	Staz Ottocalli – Stazione Leonardo Bianchi	Prevalentemente AREA STABILE Parzialmente INSTABILITA' BASSA	A (ff 447123 e 447124) Prevalentemente NON perimetrato. Nei pressi della stazione Leonardo Bianchi R3 (r. elevato) lungo il muro di contenimento dell'ex Ospedale Psichiatrico e del parco Siro	(ff 447123 e 447124) NON perimetrato	no	
Tratta_3	Stazione Leonardo Bianchi – Staz Di Vittorio	AREA STABILE	(f. 447124) NON perimetrato	(f. 447124) NON perimetrato	no	
Tratta_4	Stazione Di Vittorio – Stazione Casavatore-San Pietro	AREA STABILE	(f. 447124) NON perimetrato	(f. 447124) NON perimetrato	no	

Tanto si comunica.
 Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento per quanto di competenza del SDITB
 (istruttore direttivo geologo Giuseppe Marzella – tel 0817950204)

Il dirigente
 arch. Fausto Marra